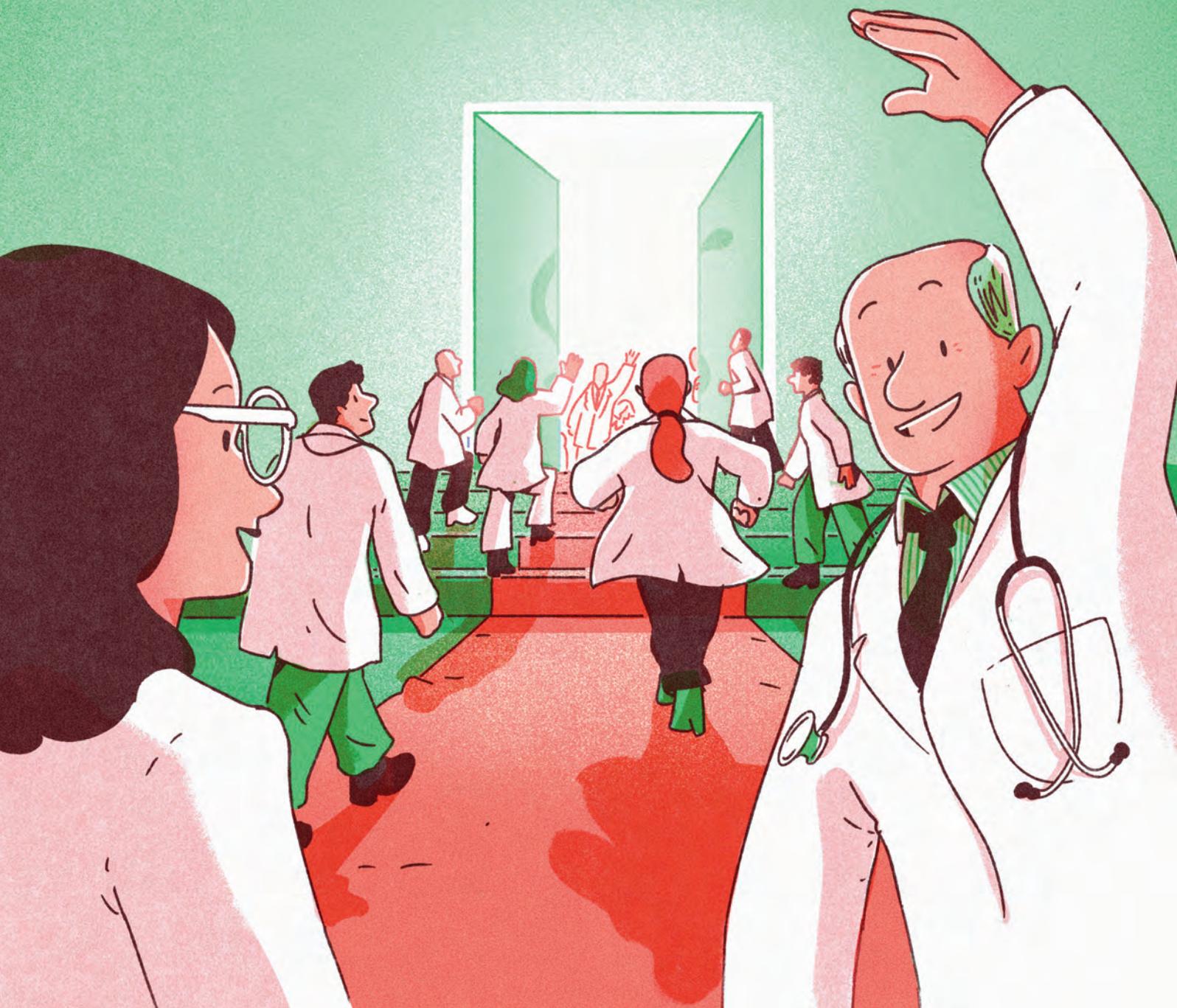


il giornale della previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PENSIONATI E PATRIMONIO IN AUMENTO

Approvato il bilancio 2023. Gli investimenti portano l'utile a oltre mezzo miliardo



RIFORMA QUOTA B
Intervento sui contributi,
più tutele
e più pensione

NEONATALITÀ
12 milioni di euro
a sostegno
di padri e madri

LIBERA PROFESSIONE
Va dichiarata entro luglio.
Nella guida allegata
le istruzioni per il modello D



2024 N.3

Anno XXIX
una copia € 0,38

FONDAZIONE
ENPAM

5x1000

FONDAZIONE ENPAM 5X1000

Firma nello spazio "Sostegno degli enti del Terzo settore nonché sostegno delle Onlus" del tuo modello CU, 730 o Redditi PF e indica il codice fiscale della Fondazione Enpam 5x1000

9641 382 0588

CODICE FISCALE VALIDO SOLO PER IL 5X1000

PF
PERSONE FISICHE
2024
scheda
Entrate

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF
Da utilizzare sia in caso di presentazione della dichiarazione che in caso di esonero

PERIODO D'IMPOSTA 2023

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) _____ NOME _____

DATA DI NASCITA _____ SESSO (M o F) _____

CICLO MESE ANNO _____ COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA _____ PROVINCIA (sigla) _____

LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E TRE LE SCELTE.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE L'IMPOSTA)

STATO CHIESA CATTOLICA CHIESA CALDEA CHIESA ORTODOSSA ALTRE CHIESE

Siamo tutti Coinvolti

A maggio si sono tenuti gli Stati generali della previdenza dei professionisti. Un filo di parole che iniziano per C (come Casse) aiuta a fare da conduttore.

Parole importanti iniziano con la C. La coscienza, che è l'esperienza della conoscenza, la critica. Ed è quella che ci porta a riconoscere la capacità manifestata dalle Casse, in questi trent'anni di privatizzazione, grazie a un operato guidato da cervello e cuore.

Abbiamo vissuto un recente contesto di crisi, caratterizzato da altre quattro C: il Covid, una zoonosi legata a uno spillover che non è detto abbia concluso i suoi effetti; i conflitti, ucraino e israelo-palestinese, i costi, spinti dall'inflazione prima e dai tassi poi; e poi il clima, con le sue emergenze.

A queste quattro C, di Covid, conflitti, costi e clima, io ne aggiungo qualcun'altra. C'è quella della crisi delle libere professioni, del sapere intellettuale. L'impatto tecnologico della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale sicuramente porterà cambiamenti; si sommi, per il sistema previdenziale, l'effetto dell'aumento delle prestazioni, stante l'età media degli iscritti e dei pensionati.

Guardando al quadro più generale, vediamo che la finanziarizzazione dell'economia sta portando alla C di concentrazione di ricchezza. D'altro canto la riglobalizzazione asimmetrica sta inducendo un problema di competizione interna (gli Stati europei competono fra loro, anziché fare fronte comune di fronte alla competizione globale, come ha sottolineato Mario Draghi in una recente relazione). E poi c'è un'altra C che preoccupa: quella legata alla cybersicurezza, che fa venire in mente quelle di Cremlino e Cina. Pensiamo ad attacchi che coinvolgono i cloud e le criptovalute.

Di fronte a queste sfide occorre il coinvolgimento di tutti. Non a caso il tema degli Stati generali era proprio "Cultura della transizione: le libere professioni per il Paese". Una cultura che deve essere individuale, professionale, fatta di competenze, conoscenze, attitudini, buone prassi e relazioni.

Per quanto riguarda l'attività professionale si fa sempre più insistente la C di conciliazione tra vita e lavoro. Quasi a tradire un'antitesi, mentre per la nostra Costituzione, la Repubblica stessa è fondata sul lavoro. Un lavoro che dà dignità all'uomo, il quale anche in questo realizza la sua personalità.

Il lavoro va reso più appagante, e non è solo una questione economica. Pensiamo alle facoltà di medicina, dove tanti vogliono entrare, ma da cui chi vi esce non è particolarmente disposto a sopportare il carico professionale della nostra sanità; forse per questo tanti vanno all'estero. Non convince, peraltro, la proposta di abolire il valore legale dei titoli di studio per perseguire una migliore qualità formativa universitaria. Se il paziente ha la febbre, la soluzione non è buttare via il termometro: bisogna invece capire la causa. La laurea è un attestato pubblico di acquisizione di conoscenze e competenze: forse per difenderne l'autorevolezza, andrebbe pensato un meccanismo periodico di rinnovo della validità.

Allo stesso tempo il professionista deve avere cognizione, consapevolezza e coscienza del proprio stato, anche collettivo. I portatori del sapere intellettuale devono essere consci delle sfide da affrontare per portare una crescita al Paese ●



di **Alberto Oliveti**
Presidente della Fondazione Enpam

“

Il professionista deve avere cognizione, consapevolezza e coscienza del proprio stato, anche collettivo

il giornale della previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Sommario

1 L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Siamo tutti Coinvolti
di Alberto Oliveti

4 COME FARE PER

Adempimenti & scadenze

6 ENPAM

Bilancio 2023: patrimonio sale di 1,6 miliardi

7 Il resoconto della seduta

9 Dati economici e finanziari

13 I numeri della previdenza e dell'Assistenza

17 Gli interventi

19 La replica

20 PREVIDENZA

Un freno all'inflazione

21 Inabilità temporanea, fissato un minimo

22 Quota B, interventi sui contributi e più tutele

di Antioco Fois

23 SaluteMia, aperte le iscrizioni per i Piani semestrali

24 Convenzionati, la famiglia si allarga

di Gianmarco Pitzanti

25 Specialisti esterni, ok al tetto

26 ASSISTENZA

Enpam, 12 milioni di euro a sostegno di padri e madri

27 Maternità, inflazione no-problem

28 PROFESSIONE

Una transizione verso un buon lavoro
di Giuseppe Cordasco

30 FORMAZIONE

Convegni, corsi & congressi

34 FOTOGRAFIA

Gli scatti dei lettori. Ritratti memorabili
di Norberto Maccagno

35 Il mondo nelle foto di medici e dentisti

6

ENPAM

Bilancio 2023: patrimonio sale di 1,6 miliardi





PREVIDENZA



ASSISTENZA



FUTURO



FORMAZIONE



PREVIDENZA
COMPLEMENTARE



SANITÀ
INTEGRATIVA



CONVENZIONI



VITA DA MEDICO



FOTOGRAFIA



RECENSIONI



PROFESSIONE



FISCO



36 CONVENZIONI

Voglia di vacanze
di Paola Stefanucci

38 VITA DA MEDICO

**Arsenale di cura e di pace,
Torino festeggia il Sermig**
di Massimo Boccaletti

20 PREVIDENZA
Un freno all'inflazione



22 PREVIDENZA
Quota B,
interventi
sui contributi
e più tutele



26 ASSISTENZA
Enpam, 12 milioni di euro
a sostegno di padri e madri

Adempimenti & scadenze

LE DATE

01/07

viene addebitata l'ultima rata dei contributi di Quota B sul reddito libero professionale del 2022

30/09

scade il termine per attivare l'addebito diretto sul conto corrente dei contributi dovuti nel 2024 (Quota A e Quota B)



QUINTA O NONA RATA DELLA QUOTA B 2023



Sarà addebitata il 1° luglio, e non il 30 giugno, l'ultima rata dei contributi di Quota B sul reddito libero professionale del 2022 (Modello D 2023). La notizia riguarda tutti gli iscritti che con la domiciliazione bancaria hanno scelto la rateizzazione dei contributi (piano di pagamento in 5 o 9 rate). Quest'anno infatti il 30 giugno cadrà di domenica e quindi l'addebito sul conto slitterà di un giorno. Ricordiamo che le rate che scadono nel 2024 sono maggiorate dell'interesse legale fissato dal Ministero dell'Economia e delle finanze, che corrisponde attualmente al 2,5 per cento annuo.

Nel caso gli addebiti non vadano a buon fine, la Fondazione, in assenza di nuovi dati bancari disattiverà la domiciliazione ed emetterà il bollettino PagoPa per pagare i contributi di Quota B ancora dovuti in unica soluzione. I bollettini si potranno scaricare dalla propria area riservata del sito www.enpam.it

ISCRIVERE GLI STUDENTI ALL'ENPAM



Gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'iscrizione si fa solo online.

CAMBIARE L'IBAN



Puoi comunicare all'Enpam il cambio delle coordinate bancarie direttamente dalla tua area riservata. Per modificare il conto corrente su cui ricevi la pensione vai nella scheda del cedolino e clicca su "Modifica Iban". Verrà richiesta la copia di un documento d'identità e di un'attestazione della banca che certifichi la titolarità del conto.

Per modificare il conto corrente su cui sono addebitati i contributi, invece, vai nella scheda relativa alla Domiciliazione bancaria.

Se percepisci una pensione dall'Enpam ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione in entrambe le schede (sia quella del cedolino sia quella della domiciliazione).

I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dal sito dell'Enpam.

CERTIFICAZIONI FISCALI ONLINE



Dall'area riservata del sito Enpam puoi stampare la 'Certificazione oneri deducibili', il prospetto con tutti i versamenti fatti (Quota A, Quota B, riscatti e ricongiunzioni)

da portare in deduzione nella dichiarazione dei redditi. Per qualsiasi richiesta sulla certificazione dei contributi versati puoi scrivere a: protocollo@pec.enpam.it Nell'area riservata del sito è anche disponibile la Certificazione unica (Cu) dei redditi percepiti dall'Enpam (ad esempio: la pensione, l'indennità di maternità, ecc.). Puoi stampare il documento direttamente dall'area riservata del sito, scorrendo la colonna a sinistra e cliccando su "Certificazioni"; nel riquadro "Certificazioni Uniche" clicca poi su "Scarica". Se non sei iscritto all'area riservata del sito Enpam, puoi chiedere un duplicato per telefono, chiamando lo 06 4829 4829 (tasto 2) e fornendo il tuo Codice Enpam, oppure per email, scrivendo a duplicati.cu@enpam.it, allegando alla richiesta copia di un documento di riconoscimento. Gli iscritti attivi e i pensionati (esclusi i familiari superstiti) della maggior parte delle province possono chiedere una stampa della Certificazione oneri deducibili o della Cu presso la sede del proprio Ordine. Prima di andare, consigliamo comunque di telefonare agli uffici della propria provincia per conoscere le modalità di erogazione di questo servizio.

QUOTA B A RATE



Hai tempo sino al 30 settembre per attivare l'addebito diretto sul tuo conto corrente dei contributi dovuti nel 2024.

Con la domiciliazione puoi pagare a rate tutti i contributi (Quota A e Quota B) e scegliere il piano di pagamento più adatto alle tue esigenze. Inoltre non corri il rischio di dimenticare le scadenze e di dover pagare poi eventuali sanzioni per il ritardo. Per attivare il servizio è sufficiente compilare il modulo di autorizzazione direttamente sulla tua area riservata. Tutte le istruzioni sono su: www.enpam.it/attivare-la-domiciliazione

Pagare a rate con la carta di credito Enpam

Puoi pagare i contributi a rate attivando gratuitamente la Carta di credito che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca popolare di Sondrio. In questo caso, però, è necessario disattivare l'addebito diretto con l'Enpam.

Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi. Trovi tutte le informazioni su come attivare la carta a questo indirizzo www.enpam.it/2020/ecco-la-carta-gratuita-per-ra-teizzare-i-contributi-enpam/

AUTOCERTIFICAZIONE STUDI PER GLI ORFANI



Gli studenti orfani che hanno compiuto 21 anni, per continuare a ricevere la pensione di reversibilità fino a 26 anni,

devono presentare all'Enpam ogni anno un'auto-certificazione di proseguimento degli studi. L'auto-certificazione si compila direttamente dall'area riservata a partire dal mese di ottobre fino al 31 dicembre. Per farlo entra nell'area riservata; nella colonna di sinistra, alla voce "Domande e dichiarazioni online", clicca su "Certificazione Studi Orfani". Se non presenti l'auto-certificazione entro il termine previsto il versamento della pensione verrà sospeso.

Fine degli studi

Una volta completati o interrotti gli studi non avrai più diritto alla pensione. In questo caso devi comunicare tempestivamente all'Enpam la fine degli studi per consentire agli uffici di interrompere il pagamento e di aumentare la pensione agli altri eventuali componenti della famiglia.

NEOISCRITTI ALL'ALBO



Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2024 e nell'area riservata non hai il bollettino PagoPa per pagare la Quota A, la verserai nel 2025. Nell'importo saranno compresi sia i contributi per il 2025 sia quelli del 2024 che includono la quota dovuta a partire dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine.

IPOTESI DI PENSIONE ANTICIPATA DI QUOTA B



I medici e gli odontoiatri liberi professionisti possono calcolare la pensione anticipata direttamente dalla propria area riservata del sito dell'Enpam. I requisiti sono avere 62 anni con 35 anni di contribuzione e 30 anni di anzianità di laurea, oppure con 42 anni di contributi indipendentemente dall'età e 30 anni di anzianità di laurea. Per scaricare l'ipotesi di pensione bisogna seguire questo percorso: dalla colonna a sinistra clicca su "Ipotesi pensione", poi su "Gestione Quota B - Libera professione" e poi ancora su "Ipotesi di pensione ordinaria anticipata"; a questo punto clicca "Scarica".

RICEVERE IL SETTIMANALE DIGITALE



Se non hai già attivato l'abbonamento all'edizione digitale del Giornale della Previdenza puoi fare richiesta online direttamente dalla tua area riservata del sito www.enpam.it, andando nelle impostazioni privacy. Accedendo al proprio profilo utente è inoltre possibile cambiare l'indirizzo email a cui si è scelto di ricevere il notiziario ●

PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM



CHIAMA

→ 06 4829 4829

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

14.30 → 17.00

venerdì

9.00 → 13.00



SCRIVI

→ info.iscritti@enpam.it

Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici



INCONTRA

→ Roma

P.zza Vittorio Emanuele II, 78

Ufficio accoglienza

e relazioni con il pubblico

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

→ Nella tua provincia

Presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri

→ www.enpam.it/ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegato

Se hai problemi con l'area riservata

→ scrivi un'email a:

supporto.areaservata@enpam.it



PER MAGGIORI INFORMAZIONI INQUADRA I CODICI QR

Bilancio 2023: patrimonio sale di 1,6 miliardi



Il numero dei pensionati è aumentato, ma anche le riserve a garanzia delle pensioni future. Grazie agli investimenti, nell'ultimo anno l'utile ha oltrepassato il mezzo miliardo

L'assemblea nazionale dell'Enpam ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2023, che registra un utile di 538 milioni di euro. Il patrimonio netto a valore di libro arriva a 25,9 miliardi di euro, mentre la valorizzazione di mercato sale di 1,6 miliardi di euro, fino a 27,8 miliardi (l'anno prima erano 26,2). "L'apporto maggiore ai conti del 2023 è stato dato dai buoni investimenti finanziari che, insieme alle riserve accantonate, nei prossimi anni come oggi, ci permetteranno di pagare le pensioni ai medici, agli odontoiatri e ai loro familiari, senza oneri per lo Stato - dice il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti -. Continuiamo, anzi, a contribuire alle entrate fiscali del Paese con imposte per centinaia di milioni di euro, considerando quelle pagate sui rendimenti e quelle sulle pensioni".

PENSIONATI A QUOTA 164MILA

Nel 2023, complessivamente, l'Enpam ha erogato prestazioni previdenziali e assistenziali per 3,34 miliardi di euro, in aumento di 475 milioni di euro rispetto all'anno precedente, in conseguenza so-

prattutto dell'incremento di nuovi pensionati e della crescita degli importi, che sono stati adeguati all'inflazione. Al contempo, la Fondazione ha incassato contributi per 3,52 miliardi di euro, confermando, ancora per quest'anno, il saldo positivo della gestione previdenziale. Il totale dei pensionati è salito a 163.983, di cui 121.678 medici e odontoiatri (+9 percento rispetto all'anno precedente) e 42.305 vedove e orfani (il cui numero, invece, resta sostanzialmente stabile). Nei prossimi anni è atteso un ulteriore aumento del totale dei pensionati, con un tasso di crescita che nel 2023 ha cominciato però, a rallentare.

LA "GOBBA" RAGGIUNGE IL CULMINE

“Stiamo arrivando al culmine della prevista gobba previdenziale – commenta il presidente Oliveti –, ed è un buon segno constatare che, quantomeno per il numero dei nuovi pensionati, stiamo entrando nella fase discendente”.

Per la prima volta infatti, nel 2023, il numero dei nuovi pensionati è stato leggermente inferiore a quello dell'anno precedente (-3 percento, considerando tutti i medici e dentisti nuovi pensionati della Quota A, e -12 percento circoscrivendo l'osservazione ai nuovi pensionati della Medicina generale).

L'APPORTO DEL PATRIMONIO

Nel 2023 gli investimenti patrimoniali hanno portato nelle casse dell'Enpam 405 milioni di euro. Nello specifico, le attività finanziarie, che rappresentano circa l'80 percento del patrimonio della Fondazione, fanno segnare un risultato positivo netto di 360 milioni di euro. Il settore immobiliare chiude, invece, con un avanzo di circa 45 milioni di euro. Tutti i dati sono al netto di oneri e imposte.

CONTRO L'INVERNO DEMOGRAFICO

Per il futuro dell'Enpam, l'impegno prioritario resta comunque il contrasto al cosiddetto “inverno demografico” e, in questo senso, cresce ulteriormente lo sforzo a favore della neonatalità.

Nel 2023, per la prima volta, la Fondazione ha cominciato a riconoscere sussidi per i primi 12 mesi di vita del bambino, non più solo alle dottoresse madri, ma anche ai padri iscritti all'Enpam.

Con l'estensione del bonus ad entrambi i genitori, i beneficiari degli assegni da 2.000 euro, o da 4.000 euro nel caso di liberi professionisti, sono stati 2.839, per una spesa complessiva di 7,9 milioni di euro. In questo solco, quest'anno - nel 2024 - lo stanziamento a sostegno dei padri e delle madri medico che diventano genitori è salito fino a quota 12 milioni di euro (vedi articolo a pagina 28-29). Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea nazionale all'unanimità, salvo un'astensione ●

UTILE 2023

538

milioni di euro

PATRIMONIO NETTO

25,9

miliardi di euro

PRESTAZIONI
PREVIDENZIALI
E ASSISTENZIALI

3,34

miliardi di euro

+475

milioni di euro
rispetto al 2022

DAGLI INVESTIMENTI
PATRIMONIALI

405

milioni di euro
netti

Illustrazione:

Giovanni Gastaldi

Foto:

Tania e Alberto Cristofari/
Enpam

Il resoconto della seduta

L'ultimo bilancio consuntivo dell'Enpam è stato approvato nel corso dell'Assemblea nazionale che si è tenuta a Roma il 20 aprile 2024.

La seduta si è aperta con un minuto di silenzio in memoria dei colleghi Maurizio Ortu, presidente dell'Ordine dei medici di L'Aquila, Gianfranco Dotto, componente della Consulta Quota B, e Antonio Panti, ex presidente dell'Ordine dei medici di Firenze, tutti e tre scomparsi nei mesi scorsi. È stata comunicata la soluzione positiva della vicenda giudiziaria del dott. Luigi Pepe, assolto in appello perché il fatto non sussiste, per un episodio che lo aveva coinvolto quando era presidente dell'Ordine dei medici di Lecce.

A seguire, per i saluti istituzionali, ha preso la parola Filippo Anelli, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri.

FILIPPO ANELLI

Presidente Fnomceo

Nel suo intervento, il presidente della Fnomceo, dopo aver ribadito il ricordo dei tre colleghi recentemente scomparsi, ha posto l'accento sulle attuali difficoltà della professione medica: “Servono scelte coraggiose sui professionisti, soprattutto da parte del governo”, ha detto Anelli. Una richiesta che arriva soprattutto alla luce del fe-





nomeno, sempre più preoccupante, dei tanti medici che decidono di lasciare il nostro Paese. “I colleghi vanno all'estero perché fuori si sentono valorizzati – ha sottolineato Anelli -, si sentono ben pagati, si sentono parte di una società che considera la salute un valore strategico”. Il presidente della Fnomceo ha tenuto comunque a evidenziare l'impegno del ministro della Salute Orazio Schillaci su alcune tematiche importanti. Ad esempio, secondo Anelli, lo scudo penale, approvato a larga maggioranza in Parlamento, rappresenta una prima adeguata risposta per dare serenità ai medici e per migliorare l'assistenza sanitaria. Anche se non è ancora sufficiente. “Bisogna lavorarci ancora per rendere stabile quella norma e renderla definitiva” ha precisato.

Totalmente irrisolto, invece, il tema della violenza nei confronti degli operatori. “Ogni giorno – ha denunciato il presidente della Fnomceo – siamo a ricordare e a dare solidarietà ai tanti colleghi che sono oggetto di violenza. La legge 113 contro la violenza agli operatori è un passo fondamentale, una legge che aumenta le pene, che questo Parlamento ha migliorato, che consente la procedibilità d'ufficio. Abbiamo però bisogno di applicarla, perché una legge esplica i suoi effetti repressivi e anche educativi se viene applicata. Se non viene applicata, non serve a nulla”

Importante poi, secondo Anelli, proseguire il percorso di confronto con le altre professioni sanitarie. Il riferimento esplicito è quello alla farmacia dei servizi e al protocollo d'intesa siglato in Piemonte che consentirebbe ai cittadini di recarsi in farmacia per ottenere prestazioni medico-specialistiche. “I farmacisti hanno deciso di trasformare le loro farmacie in strutture che erogano prestazioni specialistiche – ha spiegato Anelli -. Orbene, se fanno questo però, che rispettino le regole che sono imposte ai medici: i professionisti in Italia devono essere considerati tutti uguali”

Anelli ha poi concluso il suo intervento ringraziando Papa Francesco: “Sua Santità – ha detto il presidente della Fnomceo – continua la sua opera incessante sottolineando un aspetto che ci è molto caro: il rapporto di fiducia tra medico e cittadino o, meglio, tra medico e persona. E proprio su questo tema – ha annunciato - il Papa ci riceverà il 25 maggio prossimo”.

LE COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Stiamo programmando, per la fine di settembre e gli inizi di ottobre prossimi, un corso di formazione per i dipendenti degli Ordini dei medici.

Lo scopo del corso è di rispondere alla richiesta di potenziare il collegamento tra l'Enpam e gli Ordini, che sono i nostri operatori terminali, le ramifi-

cazioni periferiche sul territorio, sempre più impegnate nelle attività previdenziali.

Per quanto riguarda invece le prestazioni rivolte agli iscritti, stiamo lavorando a un progetto per un prestito d'onore rivolto ai più giovani, una possibilità questa unica nel panorama delle casse privatizzate.

Il progetto è ancora in fase di definizione per quanto riguarda i requisiti, le tipologie di prestito e gli importi, ma abbiamo individuato tre ambiti su cui vorremmo intervenire: studenti universitari iscritti al quinto e sesto anno di corso di laurea in medicina e in odontoiatria; medici e odontoiatri in formazione post-laurea e neo-professionisti per le spese d'impianto del primo studio, specie se destinato all'esercizio in forma associativa.

Per i prestiti d'onore la Fondazione potrebbe assumere gli interessi e i costi istruttori. A concedere i finanziamenti sarebbero le banche convenzionate con Enpam, che hanno vinto una gara europea fatta nel 2023. Per garantire il prestito potrà essere attivato il fondo di garanzia delle piccole e medie imprese e i professionisti, sottosezione Enpam - Cassa Depositi e Prestiti.

Questo, in sintesi, il progetto di cui daremo una comunicazione più puntuale quando delineremo le specifiche tecniche del bando ●



Foto:
Tania e Alberto Cristofari/
Enpam

Dati economici e finanziari

A novembre, sulla base dei dati dei primi otto mesi dell'anno, avevamo presentato un preconsuntivo negativo. Il 2023, invece, si è chiuso con un risultato migliore, grazie alla ripresa dei mercati finanziari, in particolare nell'ultima parte dell'anno. C'è stato anche un miglioramento dell'avanzo previdenziale. L'utile del 2023 è di 538 milioni di euro, cioè 692 milioni di euro in più rispetto al disavanzo prospettato nel preconsuntivo (che era negativo per 154 milioni). Un utile importante.

È migliore anche rispetto al 2022, poiché con 538 milioni di avanzo rispetto ai quasi 180 milioni del 2022, abbiamo realizzato 359 milioni in più.

Guardando le colonne dei risultati degli ultimi 5 anni, abbiamo portato 4,5 miliardi di utili, cioè di positivo.

Questo bilancio consuntivo è la piattaforma sulla quale verranno rilanciati i bilanci tecnico attuariali prossimi. Attualmente, infatti, la tabella tecnico attuariale è riferita al bilancio del 31 dicembre 2020.

Per la redazione del prossimo bilancio tecnico si dovrà attendere la determinazione dei parametri da parte della conferenza dei servizi dei ministeri del Lavoro e dell'Economia, sulla base dello sviluppo dei dati economici e demografici del Paese.

Aggiungo che quest'anno è il trentennale della privatizzazione delle Casse stabilita dal decreto legislativo 509/94 a seguito della legge finanziaria 537 del 1993. Una privatizzazione che realizza il principio di sussidiarietà orizzontale in base al quale si affidano dei compiti a corpi intermedi per attuare il dettato costituzionale. In questo caso il compito di garantire la previdenza obbligatoria. Il decreto individuò

“

Attualmente, la riserva legale è di 25,3 miliardi di euro, che sommata ad altre riserve e all'utile di esercizio, porta il patrimonio a circa 25,9 miliardi di euro

le casse riferibili alle professioni regolamentate da ordini e collegi, come corpi intermedi.

La privatizzazione è stata di fatto uno scambio tra l'assunzione da parte delle casse della gestione organizzativa, amministrativa e contabile, e la rinuncia alla possibilità di ricevere trasferimenti diretti e indiretti dalla fiscalità come supporto. Mezzi privati, dunque, per perseguire la finalità pubblica di rango costituzionale.

COME STIAMO

Noi abbiamo fatto quello che dovevamo. Una delle garanzie al contribuente, obbligato ad avere dei sistemi di tutela, era la riserva legale, che doveva essere almeno cinque volte tanto l'entità delle prestazioni pagate.

Attualmente la riserva legale è di 25,3 miliardi di euro, che sommata ad altre riserve e all'utile di esercizio, porta il patrimonio a circa 25,9 miliardi di euro.

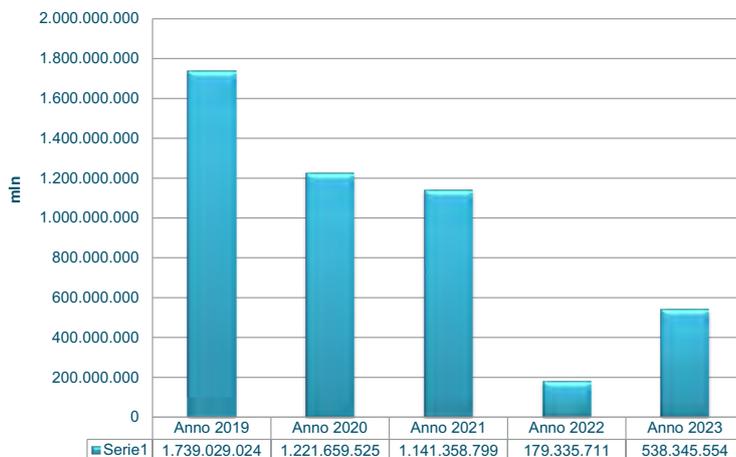
L'aumento delle prestazioni è dovuto alla gobba previdenziale, che mostra tuttavia qualche primo segnale di inversione di tendenza. Il calo della riserva legale tiene necessariamente conto di questo aumento, senza però intaccare la garanzia che l'Enpam, anche se non ricevesse per un anno nessun provento, potrebbe comunque pagare le pensioni dell'ultimo anno per più di 8 anni.

Per quanto riguarda l'andamento della riserva legale, ci sono stati anni in cui avevamo quasi tredici volte tanto, adesso siamo calati a 8,23, però siamo in piena gobba previdenziale. I contributi, del resto, si accumulano nel patrimonio proprio in previsione degli impegni futuri che devono essere onorati.

Uno dei nostri problemi è il futuro demografico. Si parla di inverno, addirittura di glaciazione demografica. Siamo in una congiuntura storica difficile: le guerre, i problemi economico finanziari, la transizione energetica, ecologica, digitale, l'impatto dell'intelligenza artificiale. Ci attrezziamo per affrontare queste sfide intervenendo sulle nostre leve, sul patrimonio. Eppure c'è chi ancora lancia segnali di un'ineluttabile crisi delle casse.

Mi viene in mente la battuta del film di Troisi "Ricordati che devi morire ... sì ora me lo segno!". Ebbene noi ce lo siamo segnato. Se ci sono problemi, troveremo le soluzioni come abbiamo sempre fatto. Del resto non è che la previdenza pubblica, che ricorre alla fiscalità generale, navighi in acque tranquille. Tutt'altro. Ciononostante sono assolutamente orgoglioso di avere un ente pubblico come

UTILE D'ESERCIZIO



L'Inps, che per le sue dimensioni, è un indicatore di civiltà per tutta l'Europa.

Sono orgoglioso e difendo l'Inps, ma non possiamo inventarci indicatori impropri per prevedere il futuro delle casse previdenziali, mettendo sullo stesso piano le due previdenze.

L'Inpgi, la cassa dei giornalisti, ne è un esempio. Fu privatizzata con il decreto legislativo 509 ed è poi ritornata nell'alveo pubblico, ma non doveva proprio entrare nella privatizzazione. Nella cassa c'erano infatti due gestioni, una sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria (dipendenti) e una gestione speciale (lavoratori autonomi). La privatizzazione riguardava i lavoratori autonomi e i loro redditi, ma all'epoca il decreto mise dentro tutta l'Inpgi, compresa quindi la gestione dei lavoratori dipendenti.

La crisi del mondo del giornalismo e dell'informazione ha avuto un impatto negativo sulla gestione dei lavoratori dipendenti dell'Inpgi, mentre quella degli autonomi è rimasta in equilibrio.

Per tutti gli anni della privatizzazione la finanza pubblica non ha pagato costi per i lavoratori dipendenti che ora sono ritornati dove è giusto che siano, nella previdenza pubblica.

Ora questi lavoratori configurano un nuovo costo per le casse dello stato ma per anni sono stati un risparmio.

C'è poi da considerare che ogni anno il mondo delle casse riversa nella fiscalità generale un contributo pesante, nel 2023 ben 640 milioni di euro, che potrebbero invece essere convogliati in una sorta di fondo di salvaguardia per situazioni critiche delle casse e degli iscritti.

In questi trent'anni, le casse, di cui l'Enpam è il convoglio principale, hanno assicurato tutte le prestazioni che dovevano pagare e hanno fatto un'assistenza sempre più puntuale anche in termini di sostegno al lavoro. Hanno costruito un patrimonio importante che, alla fine di un anno positivo come questo, toccherà i 110 miliardi.

Abbiamo costruito valore investendo anche sul lavoro degli iscritti. In questo l'Enpam è stata antesignana.

La nostra gestione specifica, caratteristica, previdenziale dimostra che i contributi sono ancora maggiori rispetto alle prestazioni. Nonostante non ci siano ancora i contributi che incasseremo nel 2024 a seguito dei rinnovi delle convenzioni, abbiamo un attivo.

Il saldo previdenziale è in diminuzione, in calo per esempio rispetto al consuntivo 2022, ma nel 2024 confidiamo di avere un bel recupero.

È aumentata la spesa pensionistica perché sono cresciuti i nuovi pensionati e gli importi delle pensioni sono stati adeguati all'inflazione,

“

Il saldo della gestione patrimoniale è di 404,9 milioni di euro. Derivano per quasi 45 milioni dal settore immobiliare e beni reali, e per quasi 360 milioni di euro dagli investimenti finanziari

Il gettito contributivo è aumentato di circa 26 milioni di euro rispetto allo scorso anno; le prestazioni istituzionali del 2023 sono aumentate di circa 475 milioni di euro rispetto al 2022.

Stiamo pagando una pletera, su cui pesa l'aumento dell'inflazione, e viceversa incassiamo i contributi individuali da una penuria settoriale.

A questo si aggiungono gli effetti della finanziarizzazione della sanità, con le società che fanno risultati ma non producono equivalenti contributi previdenziali.

Siamo poi i principali provider europei di professionisti medici: il 10 per cento dei professionisti che vanno in Europa sono italiani. Ogni anno, come Stato, spendiamo il costo di una Ferrari per formarli – cioè regaliamo una Ferrari all'Europa per ogni professionista che se ne va – in un sistema di concorrenza sleale interna (Intra dumping), come ha sottolineato Mario Draghi efficacemente nella sua relazione, in cui sostanzialmente ha detto: “Non facciamoci competizione interna, cerchiamo invece di coordinarci internamente per essere competitivi all'esterno, perché altrimenti siamo un vaso di coccio in mezzo a vasi di ferro”.

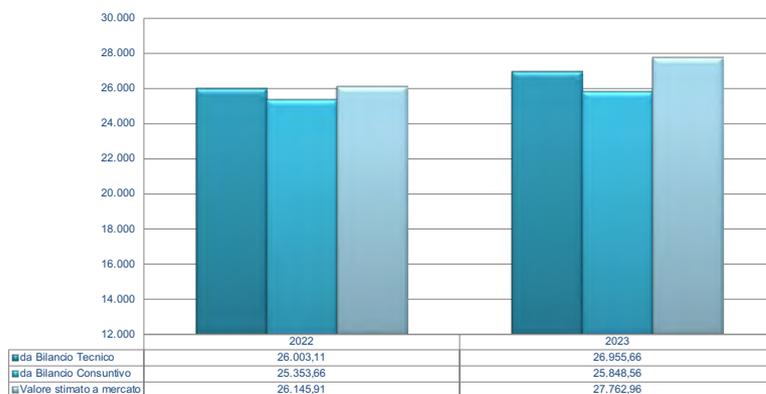
È un fenomeno che riscontriamo anche su altri ambiti: sulla politica estera, sulla difesa e sulla fiscalità. Non abbiamo una fiscalità coordinata europea, cosa che in un'Europa unita non dovrebbe avere senso. C'è chi cerca la propria patria previdenziale, con evidenti rischi in termini di riduzione dei contributi.

Quando, per esempio, in certi paradisi europei, ci sono prestazioni previdenziali che non vengono fiscalizzate, non assoggettate a contribuzione, anche lì c'è una concorrenza che danneggia.

GESTIONE PATRIMONIALE

Il saldo della gestione patrimoniale è di 404,9 milioni di euro. Derivano per quasi 45 milioni – al netto di oneri e imposte – dal settore immobiliare

PATRIMONIO NETTO (in milioni di euro)



e beni reali, e per quasi 360 milioni di euro dagli investimenti finanziari, sempre al netto di oneri e differenze da negoziazione cambi, minusvalenze da valutazione e imposte.

Faccio notare che sui risultati degli investimenti abbiamo pagato 137 milioni di euro di imposte, soldi che abbiamo cioè dato allo Stato, il quale non prevede di ridarceli.

Il totale netto dei costi amministrativi e di funzionamento è stato di 45 milioni di euro, in riduzione rispetto all'anno precedente. A questo risultato arriviamo anche grazie a proventi e recuperi importanti. Possiamo infatti registrare un recupero di somme accantonate nel corso degli esercizi precedenti e rilasciati in seguito alla definizione di contenziosi tributari, di rettifiche e di svalutazioni di crediti contributivi.

Faccio notare che per il 2023, pur avendone la possibilità di legge, non abbiamo adottato la deroga che, per via delle turbolenze finanziarie internazionali, consentiva di non tenere conto di cali di valore contingenti. Non solo, il bilancio 2023 assorbe le svalutazioni che residuavano dal 2022.

In termini reali quanto ha performato il portafoglio finanziario dell'Enpam?

La redditività mark to market, che è quella reale e non quella derivata dalla contabilità di bilancio imposta dal codice civile, è stata dell'8,6 per cento, per quanto riguarda il portafoglio finanziario, al netto dei costi di gestione e al lordo delle imposte. Al netto delle imposte, invece, il rendimento è stato dell'8,1 per cento.

Il patrimonio da reddito totale dell'Enpam si compone per l'80 per cento di attività finanziarie (19,7 miliardi), e per il 20 per cento di attività immobiliari (5 miliardi). A questi valori andrebbero aggiunte le plusvalenze non iscrivibili. Come sapete, secondo il Codice Civile, le plusvalenze non possiamo iscrivere a bilancio finché non le realizziamo, mentre invece le minusvalenze, anche se non realizzate, le dobbiamo iscrivere a bilancio. Abbiamo quindi un buffer, un cuscinetto, che è significativo. Non lo portiamo a bilancio, ma esiste.

Facendo il confronto con il bilancio tecnico, vediamo che per il 2023 avremmo dovuto avere un patrimonio netto di 27 miliardi. Con il bilancio consuntivo siamo al di sotto (25,9 miliardi) ma se calcoliamo anche il cuscinetto, cioè il valore stimato a mercato, vediamo che siamo ben al di sopra dell'obiettivo (27,8 miliardi).

Il nuovo bilancio tecnico attuariale prenderà in considerazione gli ultimi dati da questo consuntivo.

I calcoli di bilancio sono stati fatti anche separatamente per le diverse gestioni previdenziali, la stessa cosa vale per il patrimonio.

N.D.R. Sul sito dell'Enpam insieme al bilancio consuntivo 2023 è pubblicato un documento chiamato "Le attività della Fondazione al 31 dicembre 2023". A partire da pagina 25 è possibile vedere i risultati separati per le 5 gestioni previdenziali, e vedere a quanto ammonta il patrimonio di ciascuna.



Le gestioni previdenziali di Quota A, dei Medici di medicina generale, degli Specialisti ambulatoriali hanno avuto nel 2023 un saldo previdenziale negativo, ma hanno una riserva di 15,6 miliardi di euro. La gestione di Quota B ha avuto invece un saldo previdenziale positivo e riserve per 9,2 miliardi di euro. La gestione degli Specialisti esterni ha avuto un saldo previdenziale negativo e non ha patrimonio.

Il bilancio consuntivo è redatto rispettando le norme del codice civile e i principi dell'Organismo italiano di contabilità, è controllato dal Collegio sindacale ed è sottoposto a un sistema di ulteriori controlli, privati e pubblici: una società di revisione che opera in maniera indipendente per certificare i bilanci della Fondazione, i ministeri del Lavoro e delle politiche Sociali e il ministero dell'Economia e finanze, co-vigilante, Corte dei conti, Covip.

IN SINTESI

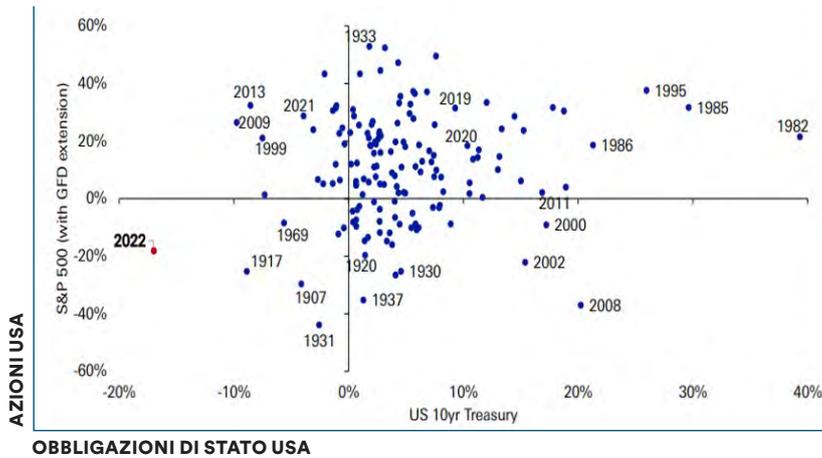
Con una tabella possiamo confrontare gli ultimi due anni. Nel 2022 avevamo 3,5 miliardi di entrate contributive e quasi 2,9 miliardi di uscite; nel 2023 è aumentato di poco l'afflusso contributivo, mentre le prestazioni sono aumentate di più; quindi il saldo previdenziale, da 627 milioni di euro è diventato di 178 milioni di euro. I costi però si sono ridotti: da 70 a 45 milioni. L'investimento patrimoniale ha dato ossigeno: siamo passati da un risultato negativo per 377 milioni di euro a uno positivo per 405 milioni. Questo ha fatto sì che l'utile del 2023 sia di 538 milioni di euro, superiore rispetto ai 179 milioni del 2022.

Il patrimonio grazie all'utile è salito a 25,9 miliardi di euro, secondo i criteri del bilancio consuntivo. Se guardiamo ai valori stimati a mercato vediamo che abbiamo un cuscinetto di quasi due miliardi, che portano il valore del patrimonio stimato a 27,8 miliardi. Questa è la riserva reale che abbiamo.

La riserva legale, che è data dal rapporto tra patrimonio iscritto nel bilancio consuntivo e le pre-



AZIONI E OBBLIGAZIONI NEL 2022



stazioni pagate nell'anno, ovviamente si è ridotta perché sono aumentate di molto le prestazioni; ma restiamo abbondantemente sopra la soglia indicata dalla legge (*ndr: 8,23, mentre la soglia è 5*)

UNO SGUARDO INDIETRO

Approfittiamo anche per guardare al 2022 con un po' di distanza. Chi studia economia sa che di solito c'è una decorrelazione fra azioni e obbligazioni: quando salgono le une, scendono le altre e

Foto:
Tania e Alberto Cristofari/
Enpam

viceversa. Nel 2022 invece, straordinariamente, c'è stata una correlazione in negativo.

Se guardiamo al grafico dei principali indici americani vediamo che sia azioni che obbligazioni hanno perso il 20 per cento. Non era mai successo in questo millennio; l'ultima volta risale al 1969, l'anno dell'uomo sulla Luna. L'evento è stato straordinario, ma l'Enpam ha tenuto bene.

I meccanismi di salvaguardia del sistema hanno tenuto, tanto che per la nostra fondazione il calo è stato del 7-8 per cento. Nel 2023, tenendo le cose buone che possedevamo e che non avevamo bisogno di vendere, abbiamo avuto una ripresa di valore ●

Secondo i valori di mercato abbiamo un cuscinetto di quasi 2 miliardi, che portano il patrimonio stimato a 27,8 miliardi di euro



I numeri della previdenza e dell'Assistenza

Nel 2023 abbiamo avuto più contribuiti. Le entrate contributive complessive sono state 3,5 miliardi di euro, superiori dello 0,58% rispetto al 2022. Ha inciso l'aumento di Quota A, che ha risentito dell'elevato tasso di inflazione, l'incremento dei contributi di Quota B versati dalle società del settore odontoiatrico; per il fondo della medicina convenzionata e accreditata ci sono stati l'incremento del versamento del 2% da parte delle società di capitali accreditate, l'aumento dell'aliquota contributiva per la branca a prestazione della gestione degli specialisti esterni e il fatto che dal 2023 i medici fiscali hanno cominciato a versare nella gestione della medicina generale.

Le aliquote contributive sono aumentate, salvo per la Quota B e gli specialisti esterni a visita. L'andamento delle entrate contributive è influenzato negativamente dal numero molto alto dei pensionati, che non viene compensato da nuovi ingressi. Per questo guardiamo a incentivi per il pensionamento oltre l'età di vecchiaia. L'inverno demografico e la difficoltà di reperire nuovi professionisti hanno spinto il Governo ad aumentare temporaneamente da 70 a 72 anni il limite di età per il pensionamento dei convenzionati. La Fondazione ha quindi introdotto una modifica regolamentare per incentivare i convenzionati e i liberi professionisti a rimandare la pensione dopo i 68 anni. Le aliquote di rendimento vengono aumentate di due punti percentuali per ogni anno di permanenza in attività oltre l'età ordinaria del pensionamento (oggi 68 anni).

Una notizia positiva: ci sono più donne nella professione medica. Nel 2023 c'è stato il sorpasso nella Quota A, le donne iscritte sono quasi 184.868 mentre gli uomini sono 183.171. In questo numero sono inclusi gli studenti che sono 6.621. Invito tutti ad attivarsi con le proprie università perché gli studenti che non hanno colto quest'opportunità sicuramente è perché non la conoscevano.

Nella Quota A ci sono meno iscritti con più di 40 anni. Aumentano quindi gli iscritti più giovani, ma scende il numero di quelli che versano il contributo di importo maggiore.

La spesa per le pensioni ordinarie di tutte le gestioni è cresciuta di quasi il 21%, perché i pensionati sono più numerosi e perché gli importi sono aumentati a causa dell'inflazione. L'incremento legato all'inflazione nel 2023 è stato di oltre 140 milioni

ALIQUOTE CONTRIBUTIVE

Gestione	Aliquota contributiva 2022	Aliquota contributiva 2023	Dove arriveremo
Quota B	19,50%	19,50%	19,5% (2021)
Medicina generale	24%	25%	26% (2024)
Pediatrî	23%	24%	26% (2025)
Ambulatoriali	32%	32,65%	32,65% (2023)
Medicina dei servizi	32,50%	32,65%	32,65% (2023)
Specialisti esterni a visita	26%	26%	26% (2020)
Specialisti esterni a prestazione	16%	18%	26% (2027)

di euro, mentre nel 2022 l'aumento era stato di circa 30 milioni.

Facciamo un confronto con un dato che non c'entra niente. Quant'è il mancato incasso per la contribuzione degli specializzandi? Sono 250 milioni di euro che vanno all'Inps invece che all'Enpam.

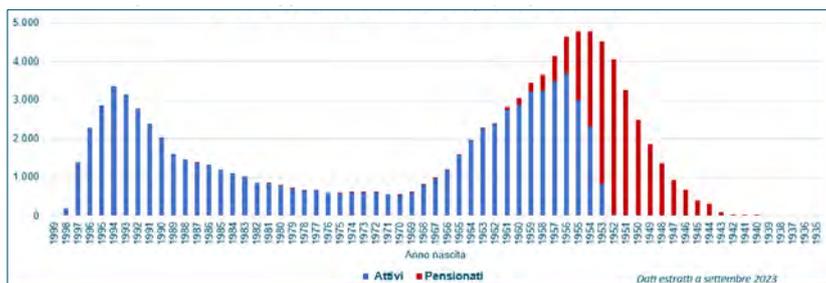
LA GOBBA INIZIA A SCENDERE

Dopo il picco di pensionamenti raggiunto negli ultimi anni, sta iniziando la fase discendente della cosiddetta gobba pensionistica.

I nuovi pensionamenti ordinari di Quota A sono diminuiti del 3% rispetto al 2022 e nella Medicina generale la riduzione è stata del 12%.



MEDICINA GENERALE



Analizzando attivi e pensionati, vediamo che nella medicina generale c'è una doppia gobba: il grafico mostra come il pensionamento degli iscritti più anziani stia gradualmente favorendo l'ingresso di un maggior numero di medici più giovani.

Per quanto riguarda gli specialisti ambulatoriali, invece, il grafico mostra un alto numero di pensionati e di iscritti ancora in attività che, presumibilmente a breve, presenteranno la domanda di pensione. Non c'è segnale di gobba nella fase di ingresso nell'attività professionale, e questo è un segnale a cui va prestata attenzione.

Nella Quota B vediamo che ci sono tanti pensionati in attività, alcuni si lamentano: "io sono un pensionato, lavoro e devo pure pagare la previdenza". Però in Italia la legge prevede coincidenza tra imponibile fiscale e previdenziale. Non è una regola che abbiamo messo noi, avevamo anzi cercato di limitare al minimo la contribuzione, ma ci è stato imposto di non scendere sotto la metà dell'aliquota ordinaria. D'altro canto il fatto che i pensionati diano, oltre che ricevere, è un segnale di compensazione. Il sistema persegue cioè un auto-riequilibrio tra generazioni per garantire la tenuta prospettica.

Confrontando i dati del bilancio consuntivo con quelli previsti dal bilancio tecnico, vediamo che c'è stata una maggiore spesa per pensione, mentre sono entrati meno contributi. Questo perché non ci sono rimpiazzi mentre sappiamo che gli oneri risentono dell'indicizzazione all'inflazione.

Il grafico mostra come il pensionamento degli iscritti più anziani stia gradualmente favorendo l'ingresso di un maggior numero di medici più giovani.

Il grafico mostra il numero alto dei pensionati e degli iscritti ancora in attività che presumibilmente, a breve, presenteranno domanda di pensione.

NOVITÀ REGOLAMENTARI

Nel 2023 è stata approvata dai ministeri la delibera che introduce l'App (anticipo della prestazione pensionistica) per la medicina generale. Uno strumento che doveva però arrivare quando c'era la pleora al lavoro. Mentre non è particolarmente idoneo per quando c'è penuria, perché nessun giovane ha interesse a entrare con l'anziano se ci sono zone carenti disponibili.

Sono state approvate anche le misure di riequilibrio della gestione degli specialisti esterni che da tempo si trova in una situazione negativa.

Alcuni interventi: aumento della contribuzione sugli specialisti esterni ad personam delle branche a prestazione; introduzione di un contributo del 4% sul fatturato, a partire dal 2023, a carico degli iscritti che beneficiano della contribuzione del 2% (abbiamo poi introdotto un tetto per far sì che il 4% sul fatturato non sia mai superiore al 10% del compenso); introduzione di un supplemento di pensione per gli specialisti esterni che sono tenuti a questo nuovo 4% (verrà erogato ogni tre anni, ma ho chiesto di valutare di accorciare a due anni).

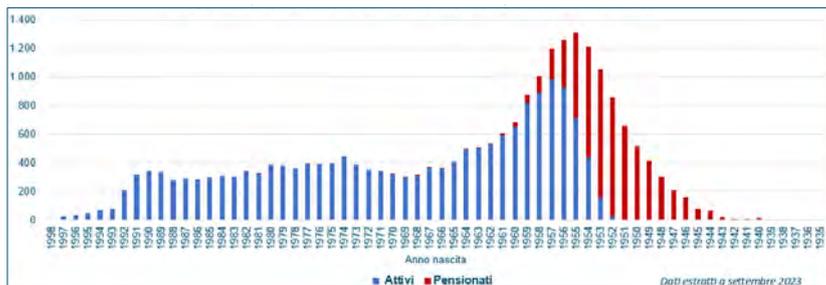
I medici fiscali sono stati iscritti nella gestione della Medicina generale e ad oggi sono circa 600. Stesso discorso per i medici convenzionati esterni Inps, che sono entrati nella gestione degli specialisti esterni e che ad oggi sono circa 700 e i primi contributi cominceranno ad arrivare nel corso del 2024.

C'è stato accordato di estendere il sussidio a sostegno della neonatalità a entrambi i genitori, quindi anche i padri, purché iscritti all'Enpam. Prima lo chiamavano sussidio di genitorialità, ma abbiamo voluto dare un segnale. In Italia abbiamo un problema di neonatalità: un Paese vecchio in cui nascono pochi bambini, poco più di mille al giorno. È stata approvata anche la delibera che modifica il sistema di calcolo dei contributi di Quota A (con incremento del 3%, invece, dell'1,5%, più il 100% dell'inflazione invece del 75%).

Per quanto riguarda la riforma del regolamento di Quota B, l'approvazione è arrivata nel 2024. Quota A e Quota B sono come un edificio a due piani: se si alza il solaio di uno, si alza il pavimento dell'altro. Quindi con la rivalutazione dei contributi di Quota A diminuisce l'imponibile di Quota B, a causa appunto dell'aumento del reddito già coperto da Quota A. Alla luce delle valutazioni attuariali, per mantenere adeguata la rendita di Quota B presso gli iscritti, la Fondazione ha ritenuto opportuno aumentare il limite di reddito oltre il quale scatta l'aliquota dell'1%. Ci sono riflessi positivi sulle entrate contributive e sull'adeguatezza delle future pensioni.

Sono state anche rafforzate le tutele, l'inabilità temporanea e assoluta viene riconosciuta fino ai

SPECIALISTICA AMBULATORIALE



68 anni per i contribuenti in pensione anticipata di Quota B. La tutela di infortunio o malattia per i giovani professionisti neoiscritti scatterà dal 31esimo giorno invece che dal 61esimo. Variano l'aliquota contributiva e quella di rendimento per gli iscritti in pensione anticipata di Quota B. Più in generale c'è un incremento progressivo delle aliquote di rendimento. Infine è stato sancito che per poter andare in pensione è necessaria la regolarità contributiva.

ALTRE NOVITÀ E DATI PREVIDENZIALI

Per quanto riguarda gli specialisti esterni, visto l'interesse dimostrato dalle strutture, è stato prorogato prima al 31 gennaio 2023 e poi al 30 giugno 2023, il termine per aderire al protocollo di intesa sui Pacc (Percorsi ambulatoriali, complessi e coordinati). Questo protocollo permette di recuperare un rapporto contributivo corretto con le strutture accreditate inadempienti e di evitare contenziosi giudiziari.

Per tutti gli iscritti i pagamenti sono diventati ancora più flessibili. Per chi paga con addebito diretto sul conto corrente è stato introdotto un nuovo piano di pagamento per la Quota A, a otto rate mensili, e per la Quota B, a nove rate.

Passiamo alla tutela per malattia e infortunio: le prestazioni per inabilità assoluta e permanente per gli iscritti alla Quota B nel 2023 sono state 2.139, per circa 6 milioni di euro; quelle per gli iscritti al fondo della Medicina convenzionata e accreditata, invece sono state 3.826, per un importo totale di 20,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda il rapporto con gli iscritti siamo in piena transizione digitale. Attraverso un applicativo di customer relationship management (Crm), la gestione dei contatti è stata ottimizzata, velocizzando e semplificando l'attività di supporto agli iscritti. Il Crm consente di avere uno strumento unico per gestire i rapporti con gli iscritti e gli Ordini, per registrare i contatti avvenuti e i relativi ticket. In totale nell'anno sono stati evasi quasi 314mila ticket, considerando i settori della previdenza, dell'assistenza e dei rapporti con gli iscritti e gli Ordini. Se tenete presente che gli iscritti attivi all'Enpam sono 368mila, ci rendiamo conto che l'Ente risponde. Alcuni non saranno soddisfatti, ma questi numeri indicano che stiamo cercando di migliorare in maniera misurabile la qualità della nostra interazione.

Le ipotesi di pensione rilasciate online lo scorso anno sono state più di 772mila. Ogni anno i numeri sono più alti, a dimostrazione che è stata un'iniziativa sicuramente innovativa che dà delle risposte. Non sono ipotesi vincolanti, ma sono indicative e permettono di orientarsi in modo attento.

“

La fetta più grande della spesa va alla copertura assicurativa Long term care, che è sempre più estesa, con quasi il 96 per cento degli iscritti coperti. Quando abbiamo iniziato, nel 2016, erano coperti meno di 375mila medici e dentisti, mentre oggi siamo a oltre 465mila. I non coperti sono scesi da 54mila a 20.584, cioè una contrazione del 62 per cento

Annuncio anche un nuovo servizio per aumentare la pensione con un clic. Nell'area riservata sarà possibile, in autonomia, decidere di quanto aumentare la pensione oppure scegliere una somma da investire. Un calcolo automatico permette di vedere subito quale sarà l'effetto sulla pensione. Si tratta di fatto del riscatto di allineamento di Quota B, che esiste da tempo, ma di cui non tutti capivano la potenzialità. Con questa nuova modalità si potrà – per esempio – fare domanda anche a ridosso di fine anno, pagare in tempo reale su PagoPa e avere i benefici fiscali subito nella dichiarazione dei redditi dell'anno nuovo: ditelo ai commercialisti.

ASSISTENZA

Nel 2023 abbiamo pagato 24,6 milioni di euro di prestazioni assistenziali: 21,5 milioni per la Quota A e 3,1 per la Quota B. Voi sapete che per l'assistenza di Quota A abbiamo, come tetto massimo, il 5 per cento di ciò che paghiamo in prestazioni previdenziali. La fetta più grande della spesa va alla copertura assicurativa Long term care, che è sempre più estesa, con quasi il 96 per cento degli iscritti coperti. Quando abbiamo iniziato, nel 2016, erano coperti meno di 375mila medici e dentisti, mentre oggi siamo a oltre 465mila. I non coperti sono scesi da 54mila a 20.584, cioè una contrazione del 62 per cento.

Dopo quella per la Long term care, la maggiore spesa assistenziale è costituita dai sussidi per la neonatalità, dai sussidi straordinari, da quelli per l'assistenza domiciliare e case di riposo, poi dai sussidi per le calamità naturali – che grazie a Dio nel 2023 hanno rappresentato solo il 6 per cento – e infine dalle borse di studio.

Per le prestazioni aggiuntive di Quota B invece sono quelli di genitorialità che impattano più di tutti, poi le borse di studio e infine le calamità naturali.

Andando nel dettaglio, per quanto riguarda la neonatalità, nel 2023 è stato pubblicato un bando per i sussidi bambino da 2mila euro: 6 milioni per la Quota A (spesi 5,7 milioni) e un altro bando da 3 milioni per la Quota B (2,17 milioni spesi). Sono stati erogati anche 15 sussidi agli studenti universitari.

Nell'ambito del sostegno alla formazione ci sono state le nuove borse di studio Enpam per i figli universitari di liberi professionisti (da 3.100 a 4.650 euro). Hanno ricevuto borse anche gli orfani tutelati dall'Enpam fin dalle scuole elementari (da 830 a 4.650 euro).

Inoltre, per i figli universitari di medici e dentisti, ma anche per gli studenti iscritti all'Enpam, ci sono state le borse di 5mila euro per le rette dei Collegi di merito.

Agli iscritti con redditi bassi abbiamo erogato i bonus anti-inflazione di 200 euro e di 150 euro. Sono soldi che Enpam ha anticipato e che il governo ha poi restituito.

Ricordiamo ancora le vittime del Covid. Per onorare la memoria dei medici deceduti come presidente di Enpam nel 2021 ho firmato una convenzione con Banca d'Italia, la quale ha destinato 750mila euro. C'è quindi un fondo pluriennale destinato a sostenere i familiari durante tutto il periodo formativo, scolastico e universitario; in caso di difficoltà sociale ed economica si può contribuire a mantenere l'intero nucleo familiare. Nel 2023 sono state erogate 31 prestazioni. Nell'ambito del Fondo di garanzia per i liberi professionisti, per il quale c'è un accordo tra Enpam e Cassa depositi e prestiti, a gennaio 2023 è arrivato il nullaosta per attivarci anche sul credito agevolato finanziario. Grazie all'intervento di Enpam, quindi, gli iscritti possono avere la massima garanzia dell'80 per cento (o 90 per cento se la richiesta è presentata tramite un Confidi) anche su finanziamenti non destinati all'investimento (per esempio sui finanziamenti per l'aumento del capitale circolante). Numerose sono le convenzioni per finanziarie per gli iscritti. Il panorama attuale comprende istituti di credito, cessioni del quinto, prestiti e confidi, pos mobile.

Nel 2023 sono stati riproposti anche i mutui Enpam. Rispetto al passato il bando è stato aperto anche agli iscritti con più di 40 anni. Tuttavia, sono arrivate poche domande a causa dei tassi d'interesse Bce che al momento sono elevati.

FUTURO

Una menzione va a Tech2Doc, nostra piattaforma accessibile da dispositivi fissi e mobili, che offre gratuitamente agli iscritti formazione e informazioni per l'utilizzo concreto di strumenti di salute digitali nella pratica clinica. Dopo un premio degli ingegneri clinici nel 2022, ne ha ricevuto uno al forum della Pubblica amministrazione Sanità 2023. Da maggio 2023 Tech2Doc ha proposto quattro corsi di medicina digitale per un totale di 35 crediti Ecm che hanno fatto il tutto esaurito in meno di 6 mesi dal lancio. Complessivamente sono stati formati 44mila medici. Tech2Doc è uno strumento utile per rilanciare gli studi professionali e vi si può ricorrere per avere accompagnamento, spiegazioni e accoglienza per la telemedicina, il fascicolo sanitario elettronico e l'intelligenza artificiale.

Dobbiamo considerare l'impatto dell'i.a., come potenziatore della professione e non come sua alternativa, perché il presupposto per una medicina efficace sono sempre le nostre competenze. Sarà necessario prestare molta attenzione alla funzione generativa dell'i.a. e a eventuali eccessi di fiducia

FONDAZIONE
ENPAM

5x1000



nelle sue potenzialità, come pure al diritto di proprietà dei dati, proprio per evitare che quei dati diventino di altri. Ma credo anche che il metodo scientifico, logico deduttivo, potrà giovare dell'integrazione della potenzialità induttiva che deriverà dalla capacità di elaborare enormi quantità di dati, di informazioni. Si potranno trovare connessioni probabilistiche, anche non particolarmente evidenti. È qui si giocherà la nostra capacità.

5 PER MILLE

Sapete che abbiamo dato vita alla Fondazione Enpam 5x1000 onlus. Con l'accredito delle prime somme, a dicembre '23, siamo finalmente pronti ad avviare progetti di ricerche in ambito medico scientifico. La Fondazione intende anche aprire un canale di comunicazione coi suoi iscritti, per individuare e definire gli ambiti di ricerca più significativi.

Il codice fiscale, da usare solo per il Cinque per mille, è 96413820588. Ditelo al commercialista, se lo ritenete.

CONSIDERAZIONI FINALI

Nel 2023, rispetto al 2022, gli investimenti finanziari come attività di supporto hanno funzionato. Il patrimonio, a valore di mercato, è cresciuto di 1,6 miliardi. I costi sono diminuiti anche a valore di bilancio.

Tra il patrimonio a bilancio e il patrimonio a valore di mercato, abbiamo un cuscinetto di 1,9 miliardi. Questi sono dei dati solidi.

Siamo 368mila iscritti e quasi 164mila pensionati, di cui due terzi medici e un terzo invece familiari superstiti (vedove, orfani). Il numero dei pensionati crescerà negli anni prossimi, ma stiamo governando la gobba.

Per quanto riguarda l'attività previdenziale, dobbiamo mantenere alta l'attenzione sull'ingresso dei contributi, e per questo mi auguro che si prosegua sul fronte dei rinnovi e dell'aggiornamento delle convenzioni.

Per la libera professione, come Enpam dobbiamo favorire che i giovani escano dall'università con le motivazioni e l'entusiasmo con cui sono entrati. Sono davvero molti i medici giovani che scelgono di andare all'estero: l'appagamento è una variabile importante, che si associa all'aspetto remunerativo. Occorrerà mantenere alta l'attenzione sulle società di capitale non professionali, perché il capitale segue il profitto.

EUGENIO D'AMICO

Presidente del Collegio sindacale

Come Collegio sindacale possiamo ritenerci soddisfatti per il recupero che c'è stato sulla riserva, che era stata sospesa, lo scorso anno, e sulla quale noi avevamo detto che avremmo posto attenzione. Il

bilancio a nostro giudizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso, e la relazione sulla gestione, che è la parte accompagnatoria, è coerente col bilancio d'esercizio della Fondazione. Il bilancio dell'Enpam, oltre al nostro controllo, è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione è Ernst&Young, che ha emesso un giudizio senza rilievi. Abbiamo concluso la nostra relazione dicendo che il bilancio consuntivo 2023 evidenzia un avanzo economico di circa 538 milioni di euro, superiore sia al risultato del bilancio 2022, per 404 milioni circa, sia al risultato del bilancio pre-consuntivo 2023, che era molto più pessimista, per circa 737 milioni di euro. Facciamo anche delle raccomandazioni: si dovrebbe continuare ad assicurare un costante e attento monitoraggio dei risultati della gestione dei fondi immobiliari, di favorire l'adeguatezza delle strutture amministrative, che svolgono attività di supporto all'assunzione delle decisioni in materia di investimenti finanziari e di valutazione del rischio e di porre in essere ogni opportuna iniziativa per portare a termine le operazioni ancora mancanti, ai fini della prevista chiusura della partecipata Enpam Real Estate. Ciò con i tempi più consoni, cioè convenienti dal punto di vista economico, anche perché – seppur Enpam Real Estate si sia ridimensionata dopo la dimissione Project Dream –, ha le caratteristiche di una buona media società italiana, con un ottimo utile.

ALBERTO OLIVETI **Presidente Fondazione Enpam**

Illustro il bilancio di EnpamRe srl, di proprietà di Fondazione Enpam. A seguito della dismissione Project Dream, relativa a immobili di cui si occupava EnpamRe, nel 2022 abbiamo ceduto il ramo d'azienda preposto alla gestione dell'attività di project, property e facility management. Da allora la società si è focalizzata prevalentemente sulla gestione di alcune attività alberghiere, di un immobile di proprietà e sull'erogazione di servizi di natura residuale, rispetto ad alcuni immobili.

Abbiamo quindi la gestione diretta di un immobile di proprietà che si trova a Roma in via Calderon de' la Barca, affittato all'Ama, degli unici tre alberghi di proprietà Enpam (tutti a Roma: il Nazioni, il Raphael e il Palazzo Navona), e la gestione alberghiera di tre strutture sotto il marchio "Dèsio", che sono lo stesso Palazzo Navona, l'Albergo del Sole al Pantheon, a Roma, e Palazzo Cornalia a Milano. e Palazzo Romana a Milano. Una quarta struttura alberghiera milanese, Palazzo Romana, è stata gestita fino a quando è stata resa alla nuova proprietà, nel novembre 2023.

Il conto economico mostra i ricavi e i costi operativi: 20 milioni di ricavi, 13 milioni di costi operativi. Il margine operativo lordo quindi è di 6,8 milioni di euro. Tolti gli ammortamenti, il margine operativo è di 4.460 milioni. Al netto delle imposte abbiamo un utile netto di 3.897 milioni di euro.

Questo significa che, come margine operativo lordo, rispetto all'anno precedente, abbiamo il 33 per cento in più, come margine operativo il 21,6 per cento in più.

Lo stato patrimoniale ci dice che il patrimonio netto è in crescita e quindi è a 58,2 milioni di euro. Dai 54 che avevamo nel 2022, le disponibilità liquide sono cresciute a 30,7 milioni, dai 21,5 del 2022.

Non abbiamo debiti finanziari.

Confrontando i consuntivi 2022-2023, vediamo che nel 2023 sono aumentati i ricavi, si sono ridotti i costi operativi; siamo passati da un utile netto che era negativo a una positività, con la chiusura del Project Dream, di 3,897 miliardi di euro.

In sintesi dunque EnpamRe attualmente ci dà una positività di bilancio di quasi 4 milioni di euro nella gestione – appunto – di questi alberghi di nostra proprietà diretta (sono tre), della gestione degli altri alberghi e del rapporto di locazione con Ama attività alberghiere ●

Gli interventi

ARCANGELO CAUSO **Quota B**

Esprimo il mio plauso per i conti perché sono molto meno peggio di quello che temevamo qualche mese fa. Lo esprimo al Consiglio di amministrazione, ma sicuramente a tutto l'apparato, perché senza un braccio operativo di persone capaci non si va da nessuna parte. Ho però una preoccupazione che hai espresso in modo chiaro: i colleghi che vanno all'estero. E dei pazienti che vanno all'estero non ci vogliamo preoccupare? Hai detto che eri rammaricato per i medici e gli odontoiatri che vanno via. Provo fastidio perché, come si dice, "lex, dura lex, sed lex". Dobbiamo rispettare tutta una serie di regole, anche nel presentare i nostri studi: non devono essere emotivamente coinvolgenti i nostri messaggi pubblicitari. Invece, molto spesso viene consentito qualche cosa di veramente fastidioso a chi non è poi perseguibile. Addirittura c'è stata la possibilità di poter mettere in dichiarazione dei redditi anche pagamenti fatti in contanti all'estero, cosa che a tutti i medici dentisti liberi professionisti, in Italia, non è consentito. Cerchiamo di interloquire con le autorità competenti facendo



Foto:
Tania e Alberto Cristofari/
Enpam

capire che le distorsioni, le storture, finiscono col danneggiare anche le casse dell'Enpam a discapito di tutti gli iscritti.

ROMANO MARI Ordine di Macerata

Prima i complimenti al Presidente, allo staff, al Direttore generale, a tutti, per avere questo ente come un orgoglio, anche nei momenti di difficoltà. In ogni ordine abbiamo i nostri "no Enpam". Chiedo al presidente: ho letto in una slide, "regolarità contributiva per andare in pensione". Io dico regolarità contributiva anche per prendere tutti i sussidi dell'Enpam. Noi siamo nella zona del cratere del terremoto e molti colleghi hanno usufruito degli aiuti dell'Enpam, come del resto anche coloro che hanno avuto alluvioni e danni agli edifici, sia alle proprietà residenziali, sia all'ambulatorio. Debbono essere però in regola con le contribuzioni dell'Enpam! Come presidente, ho chiesto all'Enpam di avere una lista di chi non paga regolarmente ed è venuto fuori che qualcuno, soprattutto chi ha una previdenza con l'Inps, non paga da 10/12 anni o più. Quali azioni possiamo fare per recuperare queste somme? Ultima domanda: quanto ci ha dato il 5 per mille per poter investire in ricerca?

FRANCESCO NOCE Ordine di Rovigo

Annuncio il voto favorevole da parte di Rovigo e faccio i complimenti per i risultati raggiunti, per l'assistenza e il sostegno alla professione, a cominciare dal prestito d'onore. Nella medicina generale soffriamo però della mancanza di fondi. Nella mia provincia ci sono 60 zone carenti, cioè un terzo della popolazione è senza medico. Questo significa anche che non vengono versati contributi. Con degli escamotage molti medici hanno più di 2mila assistiti, però voi sapete che le prime 500 quote sono pagate molto di più. Tutte quote perse per l'Enpam. A proposito del trentennale della legge sulla privatizzazione, ricordo che quando sono entrato all'Enpam, era ancora un ente pubblico presieduto da De Lorenzo, e devo dire che il cambiamento è stato notevole. L'autonomia e la privatizzazione hanno portato dei grandi benefici. Tuttavia, la Fondazione non è un ente totalmente privato ma è soggetta a tanti controlli: collegio sindacale, controlli interni e controlli esterni (ministeri vigilanti e la commissione bicamerale). Prima c'erano troppi laccioli e pressioni da parte di esponenti politici.

Invito tutti, inclusi amici e familiari, a firmare per il 5 per mille per dare impulso alla ricerca e all'assistenza. Partecipo spesso a un congresso a Verona sulle nuove tecnologie, dove l'inventiva e le capacità degli italiani sono incommensurabili, ma tutti



lamentano la scarsità di fondi per la ricerca. L'Enpam potrebbe dare un grosso impulso allo sviluppo della ricerca.

MARCO AGOSTI Ordine di Cremona

Come non si può votare questo bilancio? È un bilancio perfetto, che ha saputo far fronte alle difficoltà oggettive della classe medica, grazie a correttivi e alle risorse economiche a disposizione. Speriamo si trovino delle soluzioni per la medicina generale. Molto bene la possibilità di un miglioramento pensionistico nella Quota B e la soluzione della questione del contributo del 4 per cento che aveva creato malumori. Complimenti anche per quanto previsto per l'assistenza. Sulla medicina generale mi piacerebbe capire come in questa situazione di carenza l'Enpam possa finanziare le Case di comunità spoke. In Lombardia sono stati fatti i forti investimenti nelle case di comunità per rifare strutture che erano già ristrutturate e mettere dentro personale amministrativo e non medico. Personale medico talmente impegnato a fare altro che è impossibile pensare che vada in queste Case di comunità. Invece c'è bisogno di queste Case di comunità spoke e io spingerei, attraverso l'Enpam, su questo progetto di finanziamento e spero succeda nel mio paese.

AUGUSTO PAGANI Ordine di Piacenza

Con piacere annuncio il voto favorevole dell'Ordine di Piacenza al bilancio consuntivo [applausi], e vorrei motivarlo.

Il voto è favorevole non soltanto per i dati, che sono migliori di quelli che ci aspettavamo: per il rendimento del patrimonio, per la riduzione dei costi e per la variazione rispetto al bilancio preventivo. Ma anche per tutto quello che ci ha illustrato oggi il presidente Oliveti, che condivido, rispetto al nuovo percorso che insieme ai dirigenti dell'Enpam e al consiglio dell'Ordine di Piacenza abbiamo identificato, in un incontro che a questo punto possiamo definire assolutamente positivo. Parlando, infatti, abbiamo reciprocamente recepito i punti di vista differenti e abbiamo fatto dei passi importanti di avvicinamento. A questo proposito, la dirigente Enpam per il bilancio e il nostro consulente tecnico, hanno pensato di scambiarsi delle informazioni, delle osservazioni, delle risposte alle osservazioni sul bilancio, prima di stendere la relazione definitiva, che consegnerò tra poco al presidente Oliveti.

E questo ha consentito di dare una risposta, prima di quest'assemblea, da riportare poi al consiglio dell'ordine e quindi di appianare alcune delle mo-

tivazioni che ci avevano portato, in altre occasioni, ad esprimere voto contrario o ad astenerci.

Direi quindi che sono assolutamente felice di questa decisione, che non ci mette esattamente nella stessa posizione, ma che crea delle condizioni tali da poter fare osservazioni anche critiche, nella certezza che queste verranno ascoltate e possibilmente recepite.

Questa direi, è la cosa più importante e l'auspicio con cui vorrei affrontare il futuro.

PIERO MARIA BENFATTI

Ordine di Ascoli Piceno

Invito Alberto a reggersi forte sulla sedia, saldamente, perché comunico che anche Ascoli voterà favorevolmente il bilancio [applausi]. Dopo dieci anni di silenzi dell'assemblea, un applauso così apre il cuore, quindi sono contento. Vi assicuro che con Piacenza non c'è nulla di preordinato, si tratta di valutazioni fatte in maniera assolutamente singola e indipendente.

Il motivo si riassume in due parole: finché la coperta finanziaria ci copre la gobba, siamo a posto, per cui sul bilancio non ho nulla da dire.

Concedetemi però un richiamo a un aspetto rimasto in sospenso dall'assemblea di novembre quando trattammo il tema delle regole e dello statuto. Il referente giuridico citò un passaggio della Corte costituzionale, riportato tra virgolette nello speciale del Giornale della previdenza, che avrebbe legittimato la rielezione dopo più mandati. Io mi sono letto con molta attenzione e più volte la sentenza e vi dico che questo paragrafo non c'è. Anzi, ho trovato un richiamo al principio opposto, della limitazione dei mandati.

Si tratta di una frase che, comunque, credo abbia anche condizionato il giudizio dell'assemblea sulla riforma dello statuto, che era in corso d'opera.

Come sapete, ci tengo molto alle regole. Se ci sono delle regole, che siano chiare, ineludibili e rispettate da tutti.

LUCA MILANO

Ordine di Benevento

Porto il voto convinto di Benevento. Volevo ringraziare Alberto e tutto il suo staff per il grande lavoro che stanno facendo e per l'iniziativa di collaborazione con gli ordini dei commercialisti. In periferia noi soffriamo molto perché, se noi medici siamo a digiuno, vediamo che anche i commercialisti a cui ci rivolgiamo non ci sanno aiutare. Se riuscissimo a fare formazione fiscale a medici e commercialisti, sarebbe non solo vantaggioso per noi, ma potrebbe essere anche un modo per avvicinare di più la classe medica all'Enpam e far capire meglio il lavoro che l'Enpam fa per tutti noi ●



VIRGOLETTE

L'intervento del dott. Benfatti fa riferimento a un paragrafo che nel supplemento al n. 6/2023 del Giornale della previdenza, è comparso erroneamente tra virgolette. Non si trattava infatti di una citazione diretta da una sentenza, ma della sintesi del principio giuridico che se ne desumeva. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori. Virgolette a parte, il contenuto era coerente con quanto espresso nella sentenza (cfr anche comunicato stampa della Corte costituzionale del 29 settembre 2023)



Foto:
Tania e Alberto Cristofari/
Enpam

La replica

ALBERTO OLIVETI

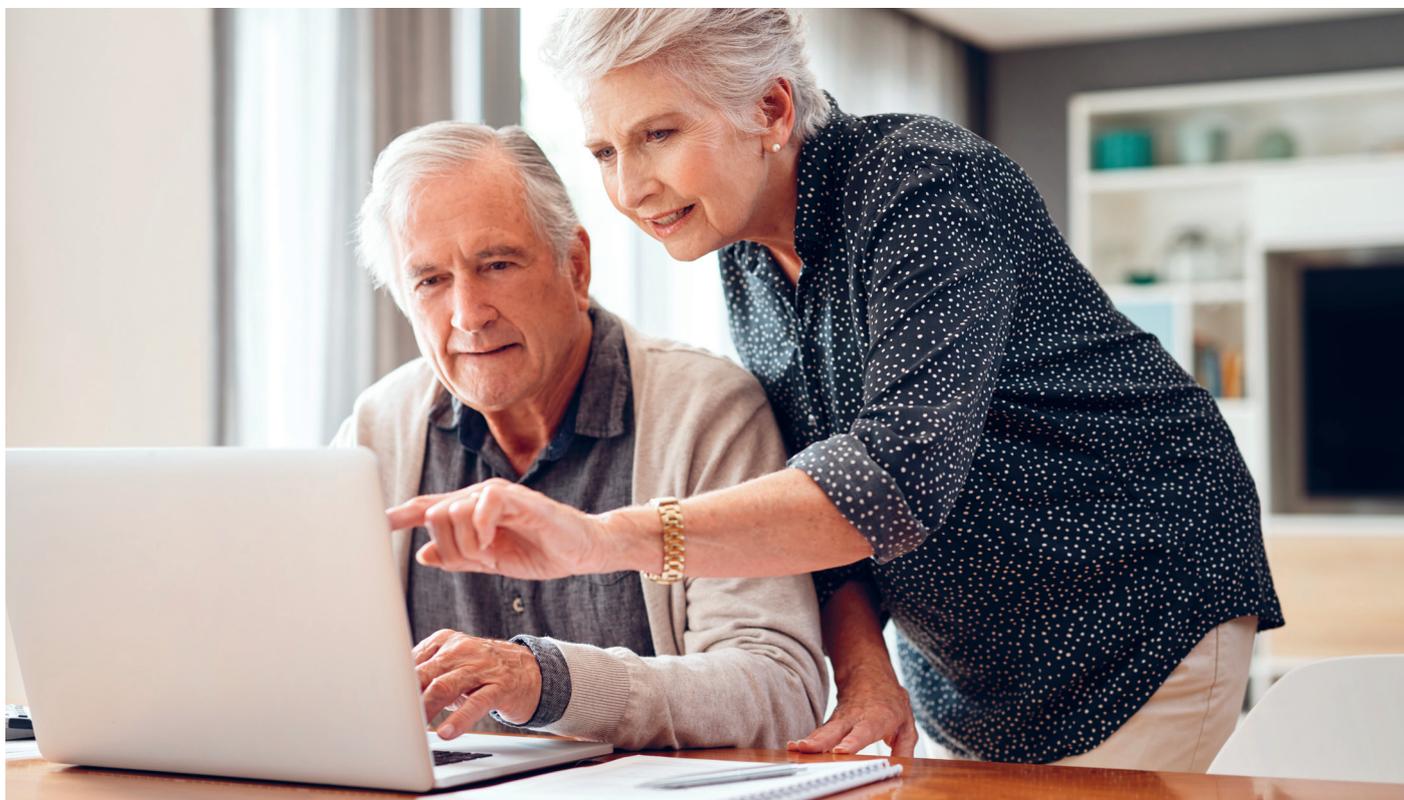
Presidente Fondazione Enpam

Nell'intervento di replica il presidente Oliveti ha toccato il tema della fuga dei medici e dei pazienti all'estero, citando anche problematiche di concorrenza sleale sul piano fiscale. Sulla regolarità contributiva ha poi richiamato la norma che prevede la cancellazione dall'albo degli iscritti morosi con l'Enpam. Riguardo al progetto delle Case di comunità spoke, il presidente ha precisato il ruolo del fondo nel quale Enpam ha investito: acquisire l'interesse di gruppi di medici, ricercare immobili con caratteristiche idonee, attrezzare gli studi con le tecnologie e le interconnessioni necessarie e, a seguire, assumere il ruolo di property e facility manager. La Fondazione, ha detto, non punta a "fare soldi" con questo progetto; allo stesso tempo il fondo deve garantirsi l'equilibrio costi-ricavi. Il progetto Tech2Doc si intersecherà, con lo scopo di accompagnare i medici nel percorso.

Oliveti ha anche dato atto che con l'ordine di Piacenza c'è stato un confronto, anche duro, ma alla fine fecondo, che ha portato a un chiarimento sul bilancio. Apprezzamento anche per la mutata posizione di Ascoli Piceno; relativamente alle osservazioni sulla riforma dello statuto ha rimandato a chiarimenti diretti. Infine sono stati dati aggiornamenti sull'iter di approvazione della riforma statutaria, ancora all'esame dei ministeri vigilanti ●



Un freno all'inflazione



Nel cedolino del mese di aprile l'importo delle pensioni è stato adeguato al costo della vita e sono arrivati gli arretrati per i primi mesi dell'anno. Via libera anche alla rivalutazione al 100 per cento delle prestazioni assistenziali per gli iscritti e i loro familiari

Al netto di un'inflazione impetuosa e dell'aumento nell'ultimo anno della spesa per prestazioni istituzionali di circa 475 milioni di euro - di cui 140 milioni per la rivalutazione degli importi delle pensioni - l'Enpam ha ritoccato gli importi di pensioni e interventi assistenziali per i suoi iscritti, con l'obiettivo di contrastare il caro-vita.

IMPORTI PENSIONI

Sul cedolino del mese di aprile sono stati conteggiati la rivalutazione degli importi determinata in base ai valori dell'inflazione e gli arretrati dei mesi precedenti fino a gennaio. Nello specifico, l'Enpam ha deciso di rivalutare gli importi, fino al limite di 4 volte

il trattamento minimo Inps (29.532, 88 euro lordi annui), delle gestioni del Fondo di previdenza generale e del Fondo della medicina convenzionata e accreditata, per un ammontare pari al 75 per cento dell'indice dell'inflazione. Per la parte di pensione che supera questo ammontare invece, la rivalutazione è stata pari al 50 per cento dell'indice.

Ricordiamo che i calcoli sono stati effettuati prendendo in considerazione un indice di inflazione Istat pari al 5,4 per cento. Quindi, il 75 per cento di questo indice corrisponde a un +4,05 per cento di aumento, mentre il 50 per cento equivale a +2,7 per cento di rivalutazione.

ENPAM BATTE INPS

Vale la pena sottolineare che i criteri di rivalutazione adottati dall'Enpam rimangono sempre più premianti di quelli dell'Inps.

L'Enpam, infatti, calcola le rivalutazioni per scaglioni. Ad esempio, se consideriamo una pensione di 36.000 euro lordi annui, la parte fino a 29.532, 88 euro viene aumentata del 4,05 per cento (cioè, il 75 per cento dell'inflazione) e la parte eccedente del 2,7 per cento (cioè, il 50 per cento dell'inflazione).

In quest'esempio, quindi, l'aumento sull'importo totale è del 3,72 per cento, pari a 111, 6 euro mensili. Alle pensioni erogate dall'Inps, invece, la rivalutazione attualmente viene applicata sull'intero importo della pensione. Considerando lo stesso caso specifico di una pensione di 36.000 euro, la rivalutazione Inps si ferma al 2,86 per cento, pari a un aumento di 1.029, 60 euro annui.

AIUTI RIVALUTATI AL 100%

Nell'ambito delle prestazioni assistenziali, la rivalutazione degli assegni percepiti dagli iscritti e dai loro familiari è stata del 100 per cento, coprendo per intero l'incremento dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat. La rivalutazione deliberata dal consiglio di amministrazione della Fondazione riguarda le prestazioni assistenziali erogate a favore degli iscritti al Fondo di previdenza generale, dei pensionati e dei loro familiari superstiti.

Per quanto riguarda le prestazioni correlate alla Quota A, ad esempio, sono stati rivalutati i contributi per l'ospitalità in casa di riposo, per l'assistenza domiciliare e le prestazioni per calamità naturali.

La rivalutazione del 100 per cento è stata varata anche per le prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione Quota B.

L'adeguamento – decorrente dal primo gennaio 2024 – ha, ad esempio, riguardato le prestazioni in favore dell'inabilità temporanea degli iscritti e dei neoiscritti alla gestione di Quota B e per i sussidi ai liberi professionisti che hanno visto il loro reddito azzerato a causa di una calamità naturale ●



Inabilità temporanea fissato un minimo

In caso di inabilità temporanea, L'Enpam, ha previsto di garantire un assegno minimo di 33,50 euro al giorno, indicizzati ogni anno del 100 per cento sull'indice Istat. La misura è stata pensata per scongiurare la possibilità che medici con redditi bassi – perché in fase di avvio professionale o per altre circostanze – ricevessero un'indennità troppo bassa. Si tratta di un'altra novità per gli iscritti al Fondo della medicina convenzionata e accreditata, che si aggiunge all'estensione della tutela della malattia sino a 72 anni. Per tutte le categorie, il sistema di calcolo dell'indennità giornaliera si basa sul reddito, ma il calcolo differisce. Ecco in dettaglio come funziona.

Per i **medici di medicina generale** l'indennità è calcolata sulla base della media dei compensi percepiti nei tre mesi che precedono la sospensione dell'attività. Viene quindi corrisposto 1/30 del 62,5 per cento del compenso medio dei tre mesi presi in considerazione. Tra gli **specialisti esterni**, per i medici della branca a visita l'indennità giornaliera è pari a 1/80 del contributo medio annuo relativo al biennio solare precedente l'anno di inabilità, mentre per i medici della branca a prestazione l'indennità è 1/55.

Per gli **specialisti ambulatoriali** con contratto a tempo indeterminato, i primi 6 mesi di assenza dal servizio sono retribuiti dall'Asl. L'indennità Enpam spetta dopo 180 giorni di assenza e viene pagata fino a un massimo di 18 mesi. Per chi ha un contratto a tempo determinato, invece, l'indennità è del 100 per cento fin dal primo giorno di assenza per un periodo massimo di 6 mesi e il Ssn assicura solo la conservazione dell'incarico per 6 mesi.

Per i **liberi professionisti di Quota B**, se versano l'aliquota intera il sussidio è pari all'80 per cento del reddito di Quota B. Chi versa con l'aliquota ridotta riceve un sussidio rideterminato tenendo conto della percentuale versata. I neoiscritti al fondo, cioè quelli che versano da meno di tre anni, invece, ricevono un sussidio di 38,90 euro che spetta dal 31° giorno fino a un massimo continuativo di 365 giorni ●

Foto:
Nicolas Hansen/Getty

G.P.

Quota B, interventi sui contributi e più tutele



Con l'ultima riforma regolamentare si rafforza il sistema di previdenza e di assistenza per i liberi professionisti. I versamenti frutteranno una pensione più alta. Le misure in caso di inabilità vengono estese, anche ai neoiscritti

di **Antioco Fois**

Il sistema di previdenza e assistenza della Quota B diventa più forte e i contributi dei liberi professionisti frutteranno pensioni più alte. Già i contributi previdenziali che verranno versati quest'anno (sui redditi 2023) permetteranno di maturare una pensione più elevata. Infatti l'aliquota di rendimento, che traduce il proprio reddito in pensione, passa dall'1,25% all'1,3% (e cambierà ulteriormente, in meglio, aumentando all'1,35% a partire dai redditi 2026, e all'1,40% dal 2029 in poi). È questa una delle novità contenute in un pacchetto di modifiche ai regolamenti della Quota B deliberate l'anno scorso dall'Enpam e recentemente approvate dai ministeri vigilanti.

INABILITÀ, TUTELE ESTESE

Un'altra modifica riguarda la tutela per malattia e infortuni. L'indennità, che prima riguardava solo gli iscritti attivi, è stata estesa con effetto immediato anche ai pensionati (fino a 68 anni di età) che continuano a lavorare e a contribuire alla Quota B. È stato anche modificato un criterio per rendere più agevole l'accesso a questa misura ai medici e dentisti non pensionati: potranno chiedere l'indennità per inabilità temporanea anche quanti non abbiano contribuito alla Quota B nell'ultimo anno, purché lo avessero fatto l'anno precedente.

In totale, per tutti, servono sempre tre anni solari di Quota B per avere diritto alla tutela per malattia e infortuni dal 31° giorno.

GIOVANI, L'ASSISTENZA ARRIVA PRIMA

La protezione per inabilità temporanea è stata rafforzata anche per i neo-iscritti all'Enpam. Nel primo quinquennio d'iscrizione alla Fondazione, già finora bastava avere un solo anno di Quota B per poter ricevere un assegno assistenziale, ma l'aiuto decorreva dal 61° giorno di malattia o infortunio.

D'ora in poi, anche per i neoiscritti, l'assistenza scatterà dal 31° giorno.

PIÙ CONTRIBUTI, PIÙ PENSIONE

Tra le modifiche adottate, c'è anche l'innalzamento del tetto di reddito oltre il quale l'aliquota per il pagamento della Quota B scende all'1 per cento.

L'innalzamento sarà progressivo, di anno in anno, a partire dai redditi prodotti nel 2023, sui quali il "tetto" è fissato a 130mila euro.

Il "tetto" stabilito per gli iscritti Enpam risulta comunque di molto inferiore rispetto a quelli in vigore per altre categorie. Ad esempio, per i dottori commercialisti il limite reddituale è stabilito in 186.300 euro per il 2023. Inoltre, tra le novità entrate in vigore, è previsto che a partire dai redditi 2024, i pensionati anticipati di Quota B siano tenuti a versare l'aliquota intera fino all'età della pensione di vecchiaia (68 anni).

PIÙ PENSIONE E MENO TASSE

Versare più contributi non significa soltanto avere una pensione più elevata, ma anche pagare un conto meno salato con il fisco.

I contributi previdenziali sono infatti interamente deducibili dal reddito e permettono di ridurre la base imponibile sulla quale vengono calcolate le tasse da pagare. In buona sostanza, gli importi che si versano in contributi, invece che contribuire ad aumentare le tasse e finire in parte nelle casse del fisco, vanno a costruire la rendita pensionistica dei medici e dei dentisti che li hanno versati ●

SaluteMia, aperte le iscrizioni per i Piani semestrali



È ancora possibile iscriversi a SaluteMia per il biennio 2024-2025. I nuovi soci possono sottoscrivere, a un costo ridotto, i Piani sanitari della durata semestrale, che decorrono dal 1° luglio 2024 e garantiscono copertura fino alla fine dell'anno.

Aderire all'associazione di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri permette di integrare l'offerta del Ssn e avere una sicurezza in più sui tempi e sulle prestazioni. SaluteMia permette attraverso sei Piani sanitari, pensati per le esigenze dei professionisti in camice, di costruire una "rete di protezione" per se stessi e per i familiari del proprio nucleo (coniugi o conviventi, figli, genitori), ma anche per i familiari non conviventi e le loro famiglie. Per garantire a tutti una serie di tutele aggiuntive in caso di visite specialistiche, esami diagnostici, ricoveri, prestazioni ospedaliere o extra ospedaliere e molto altro.

Inoltre, come novità per il 2024-2025, la mutua "fatta dai medici per i medici" offre, senza costi aggiuntivi, una copertura infortuni a tutti gli iscritti ●

Foto:
guvendemir/Getty
Dilok Klaisataporn/Getty

Convenzionati, la famiglia si allarga

di Gianmarco Pitzanti



Con il passaggio al fondo della medicina convenzionata e accreditata, i medici fiscali e quelli delle commissioni Inps godono di nuove tutele, tra cui la copertura assicurativa per i primi 30 giorni di malattia o infortunio

I medici fiscali e quelli delle Commissioni Inps per l'accertamento dell'inabilità civile godono ora delle tutele per l'inabilità temporanea fino al compimento dei 72 anni, sempre che vengano autorizzati a proseguire il lavoro fino a tale età.

IL PASSAGGIO AL NUOVO FONDO

È una delle modifiche, appena entrate in vigore, al regolamento per inabilità del fondo della medicina convenzionata e accreditata nel quale sono confluite le due categorie.

In precedenza, questi medici versavano generalmente i contributi alla Quota B, come liberi professionisti. Dallo scorso luglio i medici fiscali – e da aprile di quest'anno i medici delle Commissioni Inps – sono entrati a far parte della famiglia dei medici convenzionati.

COSA CAMBIA

Cosa comporta per i medici fiscali e per quelli delle commissioni Inps questo passaggio dal fondo della libera professione a quello della medicina accreditata e convenzionata?

Per malattia o gli infortuni, entrambe le categorie possono beneficiare della copertura dei primi 30 giorni di assenza dal lavoro, garantita con la polizza sottoscritta da Enpam insieme a Cattolica in coassicurazione con Aviva Italia.

I primi 30 giorni sono coperti dall'azienda sanitaria, che versa lo 0,72 per cento del compenso del professionista.

Dal 31° giorno, scatta la copertura diretta Enpam che tutela gli iscritti con un'indennità giornaliera calcolata sulla base della media dei compensi percepiti nei tre mesi prima della sospensione dell'attività in convenzione.

A entrambe le categorie, in ogni caso spetta un assegno minimo affinché anche i professionisti con redditi bassi abbiano un aiuto concreto (vedi altro servizio).

L'assegno di inabilità spetta per un periodo massimo di 24 mesi (anche non continuativi nell'arco degli ultimi 48 mesi).

GENITORIALITÀ

Quando le mediche fiscali o le mediche delle commissioni Inps sono alle prese con un nuovo arrivato in famiglia, sono garantite dalle stesse tutele dei medici convenzionati.

L'indennità per la genitorialità, come accade per le libere professioniste, viene pagata a prescindere dall'effettiva astensione dall'attività professionale.

L'astensione è invece obbligatoria in caso di gravidanza a rischio.

Per una panoramica sugli importi aggiornati si può leggere la sezione dedicata del sito Enpam.it

LA PENSIONE

Anche i requisiti per andare in pensione sono gli stessi ed entrambi hanno la possibilità - con l'aliquota modulare - di aumentare l'assegno di pensione con il versamento di una quota maggiore di contributi.

A differenziare, anche se di poco, le due categorie è il calcolo della pensione.

Per i medici fiscali, che sono inseriti nella gestione della medicina generale, il metodo di calcolo sarà il Civi (contributivo indiretto a valorizzazione immediata).

Per i medici delle commissioni Inps, inseriti nella gestione degli specialisti esterni, il metodo è quello contributivo ●

Specialisti esterni: ok al tetto



È ufficiale: gli specialisti esterni potranno scegliere se applicare un tetto alla nuova contribuzione del 4% dovuta da quest'anno all'Enpam.

Infatti, secondo quanto stabilito da una delibera del Consiglio di amministrazione della Fondazione, che ha recentemente ottenuto il via libera definitivo dei ministeri vigilanti, i medici e gli odontoiatri che esercitano in strutture convenzionate, potranno chiedere di limitare il pagamento del contributo aggiuntivo in modo che l'importo non superi un decimo del compenso ricevuto dalla struttura (oppure un ventesimo del compenso nel caso di pensionati).

Diventa dunque operativo il provvedimento che l'Enpam aveva tempestivamente adottato per risolvere il problema di alcuni specialisti esterni che, in situazioni particolari o in casi di compensi particolarmente bassi, avrebbero dovuto pagare un contributo del 4% troppo alto rispetto alle proprie capacità. Il nuovo contributo del 4% a carico dei professionisti, così come quello già esistente del 2% a carico dei committenti, è calcolato sul fatturato lordo delle strutture accreditate nei confronti del Ssn, e non sui compensi percepiti.

Le modalità operative per versare il contributo del 4% verranno rese note dall'Enpam in tempo utile per la scadenza fissata attualmente per il 30 giugno 2024 ●

G.C.

Foto:
Edhar/Getty
Martinns/Getty

Enpam, 12 milioni di euro a sostegno di padri e madri

di Marco Fantini



L'Enpam ha pubblicato il bando per i sussidi neonatalità che possono arrivare fino a 8mila euro a figlio.

L'ente di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri quest'anno ha aumentato a 12 i milioni di euro stanziati, tre in più rispetto allo scorso anno. I sussidi servono per sostenere le spese per il primo anno di vita dei nuovi nati (ad esempio per baby-sitting e asilo nido), o per i primi 12 mesi di ingresso nel nucleo familiare nel caso di affidamenti e adozioni.

Possono fare domanda non solo le dottoresse neo-mamme ma anche i medici e i dentisti padri e gli studenti dei corsi di laurea in Medicina e in Odontoiatria che si sono iscritti facoltativamente all'Enpam.

“Per il futuro dell'Enpam e dei nostri professionisti, ci impegniamo prioritariamente per fronteggiare l'inverno demografico – ha detto il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti – . Allo stesso tempo aumentando lo sforzo a favore della neonatalità con somme utili per il baby sitting e la cura dei bambini, cerchiamo di aiutare i nostri iscritti a conciliare gli impegni professionali e quelli familiari”.

I sussidi servono per sostenere le spese per il primo anno di vita dei nuovi nati, o per i primi 12 mesi di ingresso nel nucleo familiare nel caso di affidamenti e adozioni

FINO A 8MILA EURO PER FIGLIO

La tutela è stata estesa ai padri per la prima volta nel 2023. L'anno scorso su 2.389 sussidi di neonatalità pagati dall'Enpam, 150 sono andati ai papà. Se entrambi i genitori sono iscritti Enpam, il sussidio, che è di 2mila euro, raddoppia e si cumula. Un ulteriore raddoppio scatta nel caso di liberi professionisti con tre anni di anzianità nella gestione di Quota B.

Infine, il sussidio spetta per ogni figlio nato. Quindi, per fare un esempio, nel caso entrambi i genitori siano iscritti alla Quota B e abbiano due gemelli, l'aiuto totale alla fine sarà di 16mila euro.

REQUISITI

Per il sussidio Enpam bisogna essere in regola con il pagamento dei contributi e rispettare dei requisiti di reddito.

Quest'anno, il limite per una mamma o un papà single con un figlio è di 66.448,98 euro, per una coppia alle prese con il primo figlio 73.832,20 euro, oppure 81.215,42 euro per una coppia con due figli. Il limite è di 103.365,08 euro se la coppia ha un disabile in famiglia, oltre a due figli.

Da ricordare che il sussidio neonatalità della Fondazione è cumulabile con altre misure che sono garantite a tutti, come il bonus asilo nido che lo Stato distribuisce tramite l'Inps (minimo 1.500 euro fino ai tre anni d'età).

FARE DOMANDA

Fino alle 12 del 21 giugno, attraverso l'area riservata di Enpam.it, si potrà far domanda del sussidio per tutti i bambini che sono nati nel corso del 2023 e fino alla scadenza del bando.

Per le nascite o gli arrivi in famiglia dopo il 21 giugno si potrà far domanda l'anno prossimo ●

Si può fare domanda fino al 21 giugno



Maternità, inflazione no-problem

di **Gianmarco Pitzanti**

Anche le indennità di maternità che l'Enpam garantisce alle sue iscritte beneficiario dell'adeguamento al costo della vita.

Per combattere un'inflazione che negli ultimi anni è stata particolarmente aggressiva, l'Enpam ha infatti rivalutato tutte le indennità legate alla neonatalità, adeguando le tutele al 100 per cento dell'incremento dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat. Prima di dare qualche numero, è doveroso ricordare come si calcola l'assegno di maternità per le professioniste iscritte all'Enpam.

COME FUNZIONA LA MATERNITÀ

L'indennità di maternità equivale all'80 per cento del reddito professionale imponibile presso l'Enpam. Quindi il conteggio si fa con il reddito che deriva dall'attività in convenzione o accreditamento con il Ssn o con quello da libera professione. Per queste professioniste è previsto comunque un assegno massimo di 29.571,10 per i 5 mesi coperti, quindi oltre 5.900 euro al mese. L'aumento rispetto al 2023 è di ben 344,5 euro al mese.

Alle professioniste che guadagnano meno, invece, l'Enpam in caso di gravidanza garantisce un'indennità minima di quasi 7.100 euro (1.418 euro al mese per 5 mesi), più alta di circa 235 euro mensili rispetto agli obblighi di legge.

ALTRI TRE MESI PER I REDDITI BASSI

Le tutele non finiscono qui perché le dottoresse con un reddito più basso di 9.280,21 hanno diritto a ricevere altri tre mesi di maternità. Considerando quindi l'indennità minima di legge di 5.914,22 per 5 mesi, le dottoresse in questione possono beneficiare di altri 3.548 euro.

Ricordiamo che l'indennità è prevista anche in caso di aborto (solo se occorso dopo il terzo mese di gravidanza), e in caso di adozione o affidamento.

Dal punto di vista pensionistico, per le dottoresse è prevista anche la possibilità di coprire, con contribuzione volontaria, gli eventuali periodi privi di contribuzione dovuti alla possibile sospensione dell'attività professionale ●

Bando sussidi



Foto:
Tania Cristofari/Enpam

Stati Generali Adepp: il futuro dei professionisti

Il tema della cultura della transizione è stato al centro della III edizione degli Stati generali dell'associazione degli enti privati. Per il governo presenti Calderone e Freni

di **Giuseppe Cordasco**

Non può esserci buona previdenza, se non c'è buon lavoro. È stato questo il tema che ha fatto da filo conduttore alla terza edizione degli Stati generali dell'Adepp, l'Associazione che riunisce gli enti di previdenza privati.

E non a caso, il titolo dell'appuntamento, che si è svolto a Roma il 9 maggio di fronte a una nutrita platea, è stato proprio: "Cultura della transizione: le libere professioni per il Paese".

I saluti istituzionali, per parte del governo, sono stati portati dalla ministra del Lavoro e delle Po-



litiche sociali, Marina Calderone, che ci ha tenuto a sottolineare la propria appartenenza al mondo dei professionisti. Così come ha fatto il Sottosegretario del ministero dell'Economie e delle Finanze Federico Freni, anch'egli intervenuto in rappresentanza dell'esecutivo. Era atteso anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani che però, impossibilitato a partecipare, ha inviato un messaggio scritto.

RICAMBIO GENERAZIONALE

Al centro del dibattito, che si è sviluppato attraverso diversi interventi e ben due tavole rotonde, c'è stata proprio la trasformazione con cui il mondo delle professioni dovrà fare i conti nei prossimi anni. Il fattore demografico, con sempre meno nascite, da un lato, e il pensionamento di una fetta sempre più ampia di professionisti attualmente attivi, dall'altro, fa guardare con preoccupazione a quel naturale ricambio generazionale, che in molti ambiti professionali, primo fra tutti quello medico e sanitario, stenta purtroppo a decollare.

La sfida del futuro, è stato detto da più parti durante il convegno, è quella di immaginare un futuro delle professioni che riesca a conciliare il lavoro dei giovani con una adeguata rendita pensionistica per chi invece ha chiuso il proprio ciclo attivo.

"Oggi le Casse - ha affermato nel suo intervento Alberto Oliveti, presidente dell'Adepp nonché

dell'Enpam – accompagnano il professionista lungo tutto il suo ciclo lavorativo. Non siamo più solo quelli che pagano le pensioni, ma il nostro ruolo di Enti previdenziali si è evoluto sempre più verso quello di sostegno fattivo lungo tutto il percorso lavorativo dei nostri iscritti. A questo proposito – ha aggiunto Oliveti – basta vedere tutti i provvedimenti introdotti dalle varie Casse a favore della genitorialità e dell'assistenza sanitaria”.

I LAVORI

Alla prima tavola rotonda, moderata dalla giornalista e conduttrice del Tg1 Barbara Carfagna, hanno preso parte Stefano Buono, Chief executive officer Newcleo Futurable Energy, Manfredi Catella, founder e Ceo di Coima sgr ed Ersilia Vaudo Scarpetta, Chief diversity officer European space agency. La seconda tavola rotonda invece, sempre condotta dalla Carfagna, ha visto la presenza di Pietro Labriola, amministratore delegato e direttore generale Gruppo Tim, Massimo Tononi, presidente di Banco Bpm, Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della Bei e Roberto Nisticò, presidente dell'Aifa. Tra gli interventi, da sottolineare quelli che hanno avuto al centro le competenze tecnico-scienti-

fiche fondamentali per intraprendere, tra le altre, le carriere di medici e odontoiatri. In questo senso, emblematico il riferimento che Pietro Labriola ha fatto, ad esempio, a proposito della telemedicina. Oppure, in tema di femminilizzazione del lavoro, i richiami ad una corretta formazione matematica, e di conseguenza tecnico-scientifico, fondamentali per il conseguimento di lauree in materie Stem, fatti nel corso dell'intervento di Ersilia Vaudo Scarpetta.

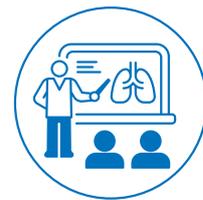
CASSE E SISTEMA ITALIA

Nel corso dei lavori, è stato anche ribadito il ruolo centrale che le Casse possono giocare nel Sistema Paese, soprattutto alla luce dei solidi numeri che caratterizzano la loro attività. Il patrimonio complessivo si attesta infatti intorno ai 104 miliardi di euro che potrebbero diventare 110 per fine anno. Di questi, un buon 50 per cento viene investito in Italia, una quota che sale fino al 75 per cento se si considera l'intera Europa. Una operatività resa possibile anche dai 12 miliardi di contributi incassati nell'ultimo anno, a fronte dei 7,7 miliardi di prestazioni erogate. Senza dimenticare il cospicuo contributo garantito alla fiscalità pubblica, con 650 milioni di imposte versati all'erario ●



Foto: Felice De Martino/ADEPP

Convegni, corsi & congressi



CORSI A DISTANZA A CURA DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (FNOMCeO)

Disponibile fino al 31 luglio 2024:

→ La radioprotezione (7 crediti)

Disponibili fino al 31 dicembre 2024:

→ Farmaci e anziano: un equilibrio difficile (5 crediti)

→ Microbioma e microbiota nel sano e nel malato (9 crediti)

→ Salute e migrazione: curare e prendersi cura (12 crediti)

→ La violenza nei confronti degli operatori sanitari (10,4 crediti)

→ Choosing Wisely Italy: uno strumento per migliorare l'appropriatezza e la qualità delle cure (10 crediti)

→ Deontologia e comunicazione: un connubio fondamentale per il rapporto medico-paziente (8 crediti)



Informazioni: i corsi sono fruibili gratuitamente sulla piattaforma FadInMed o attraverso l'app "FadInMed" per smartphone e tablet (Android e iOS)

Modalità → a distanza

DIAGNOSTICA

L'intelligenza artificiale nella diagnostica medica a bordo di navi passeggeri - XI Congresso annuale Internazionale di Sanità Marittima

Costo → gratuito

Ecm → 4 crediti

Modalità → in presenza - Roma, Aula Magna di Clinica Oculistica di Sapienza Università di Roma, via Giovanni Maria Lancisi, 2

Quando → 20 settembre 2024

Argomenti: l'utilizzo di sistemi di diagnostica da remoto, mediante moderni mezzi informatici è, come scrivono gli organizzatori, utilissimo per lo svolgimento dell'attività medica e chirurgica lon-

↓
PER TROVARE I CORSI ONLINE INQUADRA I CODICI QR



tano da presidi ospedalieri specialistici, come può essere una nave militare, una nave da crociera, una base di ricerca antartica. Il congresso internazionale 2024 - sottolineano i responsabili - porrà l'enfasi sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale in questo contesto, specialmente per affrontare le emergenze/urgenze rappresentando un utile complemento a quanto già trattato lo scorso anno quando erano state illustrate le moderne tecnologie a disposizione della cosiddetta telemedicina. L'utilità di questa tipologia di congressi, inoltre - concludono - nasce dalla assoluta carenza di informazioni specialistiche in tal senso, a beneficio dei Medici di Bordo, degli Ufficiali di Marina in genere ma anche di vari professionisti sanitari.

Informazioni: Segreteria organizzativa e per iscrizioni, inviare email a congressocfsalducci@libero.it

ONCOLOGIA

Antibody-Drug Conjugates: la nuova frontiera per il trattamento dei tumori

Costo → gratuito

Ecm → 8 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 7 febbraio 2025

Argomenti: gli Antibody-Drug Conjugates (ADC) non rappresentano solamente una nuova classe di farmaci; gli ADC rappresentano anche una modalità completamente innovativa di trattamento dei tumori, con grandi ricerche di biologia, farmacodinamica e farmacocinetica, che sono state alla base delle sperimentazioni cliniche - scrivono gli organizzatori -. Il corso non si limita all'esplorazione esaustiva degli studi clinici che sono alla base delle applicazioni già in atto imminenti: vuole anche offrire un'ampia panoramica sulle piattaforme di ricerca e sviluppo in essere l'ulteriore approfondimento sulla natura e l'ottimizzazione dell'anticorpo monoclonale, del linker (in merito soprattutto alla "cleavability"), del citotossico (non necessariamente da cercare tra i vecchi chemioterapici esclusi

per tossicità quando somministrati in forma nativa, per estendersi a nuovi composti sviluppati ad hoc).



Informazioni: Accademia nazionale di Medicina, tel. 010.8379.4250, email assistenzaafad@accmed.org

GESTIONE SISTEMA SALUTE

Innovazione digitale e analisi dei processi in Sanità

Costo → gratuito

Ecm → 5 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 30 marzo 2025

Argomenti: il mondo della Sanità è un settore in cui la riduzione degli sprechi, il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati per il paziente e l'ottimizzazione delle risorse sono tematiche che rivestono un interesse centrale e strategico. L'utilizzo di nuovi strumenti quali la digitalizzazione dei servizi, lo snellimento dei processi e la valorizzazione dei professionisti implicano - scrivono gli organizzatori - un profondo cambiamento a livello organizzativo, strategico e culturale. Il corso pone il focus sull'innovazione digitale, l'analisi dei processi e il lean management in Sanità quali leve innovative per il miglioramento continuo della qualità e dell'efficienza dei servizi sanitari nazionali alla luce delle opportunità offerte dal PNRR.



Informazioni: Accademia nazionale di Medicina, tel. 010.8379.4250, email assistenzaafad@accmed.org

BIOSTATISTICA

La statistica facile

Costo → gratuito

Ecm → 4 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 26 marzo 2025

Argomenti: negli ultimi decenni la statistica ha assunto un ruolo sempre più importante in tutti i campi della Medicina, da quelli più strettamente tecnologici, come la valutazione dei parametri che definiscono la performance di un nuovo strumento, alle valutazioni micro e macroeconomiche, oltre a tutte le valutazioni rilevanti nella ricerca e nella pratica clinica, anch'esse basate su principi statistici. Questa vera e propria rivoluzione sta creando molte difficoltà alla comunità degli operatori sanitari, medici, infermieri, farmacisti, biologi e tutti coloro che si trovano nella condizione di dover recepire, interpretare o comunicare informazioni di carattere sanitario, con il loro inevitabile contorno di cifre e parametri, tutti di significato statistico. Lo scopo di questo corso - scrivono gli organizzatori - è quello di avvicinare alla biostatistica operatori sanitari con scarse o nulle conoscenze in mate-



ria, illustrando in maniera molto semplice alcuni semplici ma utili strumenti analitici e mettendo a disposizione programmi informatici freeware che permettono di applicare facilmente questi strumenti in concrete analisi su dati reali.



Informazioni: Accademia nazionale di Medicina, tel. 010.8379.4250, email assistenzaafad@accmed.org

NEUROLOGIA

Lo stato attuale della sclerosi multipla: tra ricerca, pratica clinica e gestione del paziente

Costo → gratuito

Ecm → 4 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 30 novembre 2024

Argomenti: l'obiettivo dell'incontro - scrivono gli organizzatori - è creare uno spazio di dibattito e discussione sul ruolo di ofatumumab nello scenario attuale dei farmaci DMTs, con un'analisi approfondita dei dati clinici e dei risvolti in pratica clinica che l'introduzione di questa nuova terapia ha comportato. Ofatumumab è una nuova B-cell therapy, primo anticorpo monoclonale completamente umano che si lega al CD20, che offre ai pazienti una maggiore efficacia rispetto alle attuali terapie di prima linea di moderata efficacia, e un profilo di sicurezza e modalità di utilizzo adeguati a un utilizzo precoce. Inoltre, l'autosomministrazione domiciliare della terapia permette di superare le limitazioni associate all'elevato carico organizzativo e di risolvere i problemi di accesso dei pazienti, come quelli dovuti alla disabilità o ai tempi di viaggio verso centri di infusione distanti.



Informazioni: Eolo Group Eventi Srl, tel. 0429.767.381, cell. 392.697.9059, email info@eolocongressi.it

MEDICINA GENERALE

Impatto delle nuove tecnologie sulla diagnosi precoce e la qualità delle cure

Costo → gratuito

Ecm → 4,5 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2024

Argomenti: questo corso on demand si propone di esplorare l'impatto delle nuove tecnologie in ambito medico, analizzando come queste possano essere utilizzate per individuare precocemente patologie, migliorare l'efficacia dei trattamenti e ottimizzare l'assistenza sanitaria complessiva. Attraverso una panoramica approfondita delle più recenti innovazioni tecnologiche nel campo della diagnostica medica, il corso - scrivono gli organizzatori - si focalizzerà su metodologie all'avanguardia quali l'intelligenza artificiale, l'analisi dei

big data, la telemedicina e i dispositivi indossabili. Saranno esaminati casi studio ed evidenze scientifiche per illustrare concretamente come queste tecnologie possano essere integrate nei protocolli clinici per una diagnosi più tempestiva e accurata. Inoltre, il corso affronterà il tema della personalizzazione delle cure attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, consentendo ai professionisti sanitari di adattare i trattamenti in base alle specifiche esigenze di ciascun paziente.

Saranno esplorati anche gli aspetti etici e normativi legati all'implementazione delle nuove tecnologie in ambito sanitario, al fine di garantire una pratica clinica sicura ed eticamente responsabile.

Informazioni: Dreamcom,
tel. 06.481.8341,
email info@dreamcom.it

MEDICINA GENERALE

Medicina rigenerativa nel joint care: nuove prospettive di trattamento

Costo → gratuito
Ecm → 10,5 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 14 gennaio 2025

Argomenti: gli emocomponenti ad uso non trasfusionale, per le dimostrate capacità rigenerative, riparative dei tessuti e di facilitazione della guarigione di lesioni cutanee e mucose, sono impiegati diffusamente in ambiti clinici appartenenti a differenti branche specialistiche della medicina e chirurgia. Le terapie con PRP sono state utilizzate per varie indicazioni, ma vi è attualmente un notevole interesse per il potenziale impiego di PRP nella medicina rigenerativa.

In quest'ottica - scrivono gli organizzatori - si origina il percorso formativo che, partendo da un overview sulla tecnologia PRP passa ad analizzare poi verticalmente il suo impiego negli ambiti della medicina riparativa, senza trascurare anche un esame della legislazione in materia.

In ciascun modulo formativo ad una sessione teorica si associano puntuali rimandi ad una parte pratica sottoforma di video; il percorso termina con un'utile flow chart che funge da guida nei differenti ambiti di applicazione della tecnica. In questo corso - concludono - l'iconografia svolge sicuramente un ruolo fondamentale per l'apprendimento perchè concetti complessi siano ancora più facilmente compresi ed appresi.

Informazioni: Lingo Communications Srl,
tel. 081.1874.4919,
email ecm@lingomed.it



DERMATOLOGIA

Malattie infiammatorie del viso

Costo → gratuito
Ecm → 20 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 30 aprile 2025

Argomenti: il viso può essere sede di varie malattie infiammatorie del volto: acne, dermatite seborroica ed eczema sono le patologie che più frequentemente possono essere riscontrate nella pratica clinica quotidiana nella popolazione adolescente e adulta. Differiscono nella fisiopatologia - scrivono gli organizzatori - sono accomunate per alcuni tratti nella clinica e caratterizzate da una gestione terapeutica specifica: da qui l'importanza di un inquadramento diagnostico puntuale, comprensivo di diagnosi differenziale, per impostare il trattamento appropriato. La formazione del corso è strutturata in tre moduli dedicati ai singoli argomenti per poter approfondire, nello specifico, fisiopatologia, clinica, diagnosi differenziale e terapia di acne, dermatite seborroica ed eczema, mentre un modulo specifico approfondisce ("guida critica") i trend social sulla skincare. A completamento della formazione sono stati ideati due moduli di discussione e confronto tra clinici dermatologi sul tema (focus dermatiti e focus acne).

Informazioni: Summeet Srl,
tel. 0332.231.416,
email info@summeet.it

GERIATRIA

Le infezioni urinarie (IVU) nel paziente anziano fragile

Costo → gratuito
Ecm → 15 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2024

Argomenti: le IVU si collocano al secondo posto nella graduatoria delle malattie infettive più frequenti - scrivono gli organizzatori - subito dopo quelle dell'apparato respiratorio, e al primo posto tra quelle nosocomiali, rappresentando una delle più importanti cause di morbilità, mortalità e di visite ambulatoriali. Il presente corso vuole essere un percorso di aggiornamento per la classe medica che affronti la gestione delle IVU in particolari setting di fragilità come il grande anziano, il paziente diabetico e quello affetto da patologie cardiovascolari e uro-ginecologiche attraverso consigli e suggerimenti di pratica clinica che possono ottimizzare il management al fine di ridurre il rischio infettivo e migliorare la prognosi.

Informazioni: Ecmclub Srl,
tel. 02.4770.8532,
email info@ecmclub.org

ONCOLOGIA

Risonanza magnetica whole body: ricerca e pratica clinica

Costo → 35 euro

Ecm → 21 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 27 febbraio 2025

Argomenti: la Whole Body MRI è una tecnica emergente utilizzata per la diagnosi precoce, la stadiazione e la valutazione della risposta alle terapie in oncologia. Scopo del corso - scrivono gli organizzatori - sarà di fornire ai discenti un approfondimento sulla metodica WB-MRI in Oncologia ed Ematologia, dal punto di vista tecnico e clinico. Verranno affrontati i parametri di sequenza, le strategie di riduzione artefatti e il razionale alle spalle delle scelte tecniche con particolare attenzione alla riduzione dei tempi e del SAR.

Saranno esaminate le applicazioni cliniche della WB-MRI nelle patologie oncoematologiche dell'adulto, in particolare nella valutazione del midollo osseo, nonché le prospettive future. Un capitolo sarà dedicato al gradimento dell'esame e alle strategie per renderlo più tollerabile soprattutto nei casi di pazienti claustrofobici o con sintomatologia dolorosa.



Informazioni: Ecmclub Srl,
tel. 02.4770.8532,
email info@ecmclub.org

ODONTOIATRIA

Medicina di genere applicata all'odontoiatria

Costo → 50 euro

Ecm → 7 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2024

Argomenti: la Medicina di Genere e l'approccio personalizzato al paziente rappresenta il futuro della professione medica e odontoiatrica. Maturare competenze nell'ambito dell'odontoiatria di genere permette di gestire la salute orale in un'ottica diversa con un miglioramento sostanziale delle capacità di prevenzione e di cura.

Non soltanto le differenze ormonali, infatti, giocano un ruolo nella diversità ma anche eventi fisiologici specifici, la sensibilità farmacologica ma anche diversi stili di vita, alimentazione e suscettibilità alle patologie, a volte significativamente differenti per incidenza, determinano sostanziali differenze tra i sessi nell'ambito della salute orale. Il corso - scrivono gli organizzatori - è di taglio eminentemente pratico e affronterà alcune importanti patologie e problematiche che l'Odontoiatra e il medico affrontano nella quotidianità lavorativa, evidenziando le differenze di genere, il diverso approccio e successivo iter diagnostico, il trattamen-

→ Potete segnalare iniziative di formazione scrivendo a congressi@enpam.it

→ Saranno considerati solo congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche che rilascino crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

→ La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

→ La pubblicazione è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i corsi segnalati vengano recensiti.



Rubrica a cura di
Paola Garulli
e **Laura Petri**

to terapeutico nell'obiettivo di una maggiore aderenza terapeutica e un successo nella cura.



Informazioni: EDRA Spa,
tel. 02.8230.3035,
email abbonamentiedra@lswr.it

ODONTOIATRIA

I tumori più frequenti del distretto testa-collo

Costo → 60 euro

Ecm → 10 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2024

Argomenti: lo scopo di questo corso FAD è di spiegare la classificazione dei principali tumori del distretto Testa-Collo rendendo gli argomenti trattati assimilabili in modo semplice. Questo è stato possibile - scrivono gli organizzatori - non solo mostrando le lesioni con immagini di radiografie bidimensionali, ma soprattutto con l'utilizzo di video ricavati da immagini CT Cone Beam o CT Multislide che mostrano tridimensionalmente come queste patologie si possano sviluppare, quali sono le loro reali dimensioni e come si orientano nello spazio facendo vedere al clinico anche i reali rapporti con le strutture anatomiche.



Informazioni: EDRA Spa,
tel. 02.8230.3035,
email abbonamentiedra@lswr.it

GINECOLOGIA

Nausea e vomito in gravidanza (NVP)

Costo → 98 euro

Ecm → 15 crediti

Modalità → a distanza

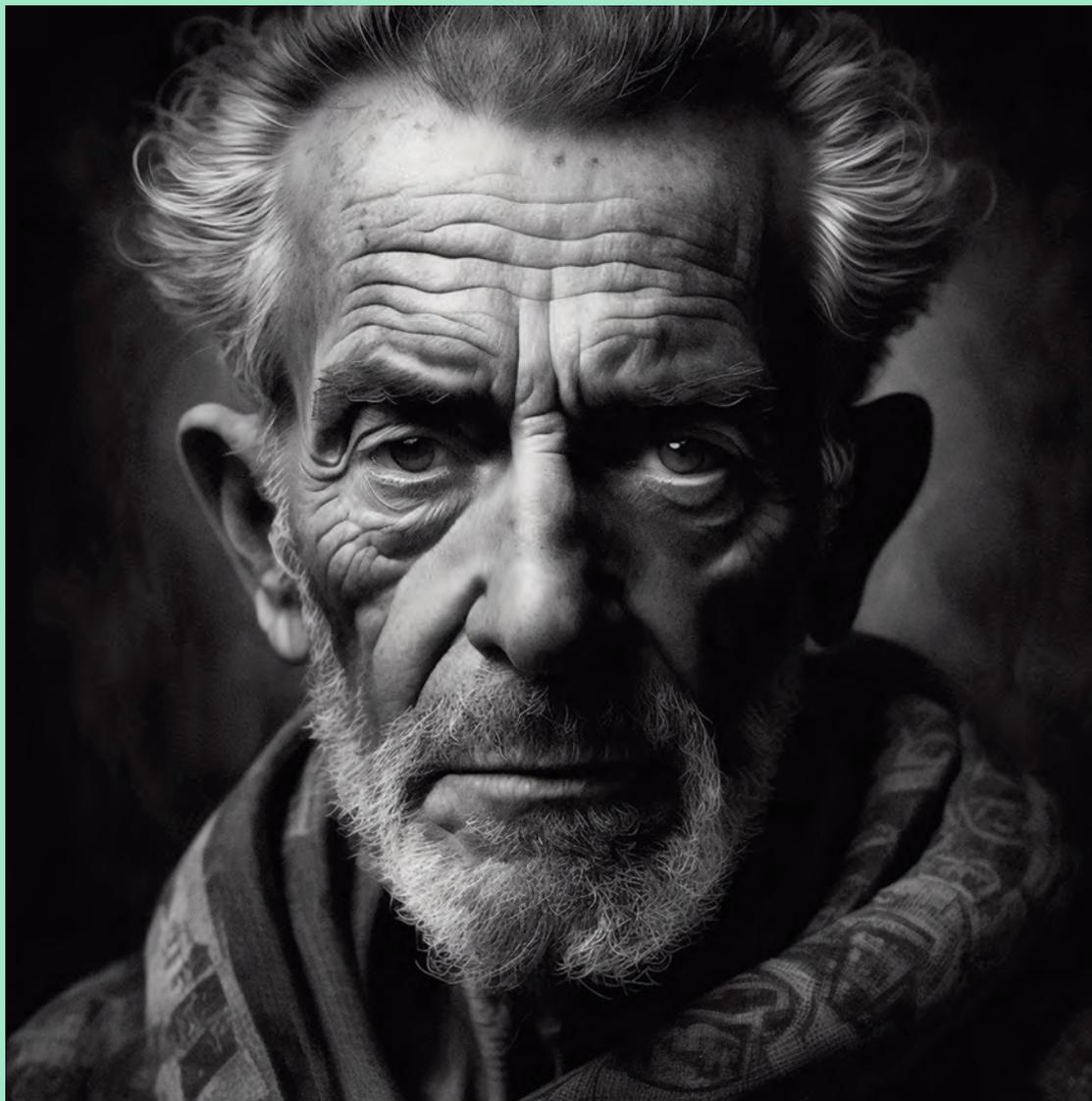
Quando → xxx

Argomenti: lo scopo del corso - scrivono gli organizzatori - è di valutare le cause d'insorgenza e la gestione più corretta della NVP, attraverso le linee guida internazionali specifiche (ACOG - American College of Obstetricians and Gynecologists; NICE - National Institute for Health and Care Excellence). Saranno discusse le possibili conseguenze di questa sintomatologia sull'andamento della gravidanza e quei pochi dati presenti alquanto discordanti. Le complicanze gravidiche che potrebbero essere interessate da questa sintomatologia NVP riguardano il diabete gestazionale, l'ipertensione/preeclampsia, l'iposviluppo fetale, il tipo di parto e il peso del neonato.



Informazioni: MKT ECM Srl,
tel. 06.3009.0020,
email info@cgmkt.it

Gli scatti dei lettori



"CLOCHARD"

Il vincitore del concorso fotografico lanciato dal Giornale della Previdenza e intitolato "Ritratti" è **Francesco Carracchia**, chirurgo maxillo facciale di Palazzolo Acreide (Siracusa), con il suo scatto "Clochard"

Ritratti memorabili

di **Norberto Maccagno**

Sguardi, volti, primi piani. Ma anche colori, sorrisi, emozioni. Questo è quanto ci avete regalato partecipando al Contest "Ritratti". Nulla di diverso da quanto ci aveva suggerito Giorgia Meroni, fotografa specializzata in ritratti e *new born*, chiamata a valutare i vostri scatti. "La componente chiave - ci aveva spiegato - è l'espressione del soggetto. Un buon ritratto non si limita a catturare l'aspetto fisico della persona, ma cerca di raccontarne la storia attraverso lo sguardo, i gesti e le espressioni".

E i tanti scatti arrivati hanno saputo cogliere questi aspetti. "Tra quelli visti - commenta ancora Meroni - quello di Carracchia è tra i più professionali: c'è una fonte di luce, uno sfondo la gestione delle ombre. Un ottimo scatto. Il bianco e nero aumenta la drammaticità del volto, così come la post produzione ne esalta il vissuto del viso. Ottima anche l'inquadratura, classica, ma comunque pensata".

Fare delle scelte non è stato semplice. Nelle pagine seguenti troverete gli altri 5 scatti vincitori ●

Il mondo nelle foto di medici e dentisti

Dal 31 maggio al 14 giugno la sede Enpam ospita la II edizione di "World medical view", la mostra internazionale organizzata da Amfi e PhotoArtMedica

L'appuntamento per medici e odontoiatri appassionati di fotografia è dal 31 maggio al 14 giugno con la II edizione del World medical view. La mostra internazionale è promossa e organizzata dall'Associazione medici fotografi italiani, che celebra i 30 anni di vita, insieme a PhotoArtMedica. Come lo scorso anno, la rassegna è ospitata a Roma nella sede Enpam. L'evento raccoglie 45 fotografie già esposte a Czestochowa (Polonia) in PhotoArtMedica lo scorso ottobre

e 48 foto realizzate da medici e odontoiatri italiani, soci Amfi. Gli scatti sono selezionati da una giuria composta dall'artista fotografo Claudio Barontini, dal vicepresidente Amfi Gaetano Gianzi e dal fotogiornalista Norberto Maccagno. La mostra ha avuto il riconoscimento di Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche), Enpam, Fnomceo, degli Ordini di Roma e Benevento, Czestochowa medical chamber e gli auspici della Federation Internationale de l'Art Photographique (Fiap). Patrocinio e contributo sono dell'Associazione Piazza Vittorio Aps.

Maurizio Iazeolla, neurologo e presidente Amfi, ha inoltre annunciato la nascita, nell'ambito della Fiap, della sezione Impc (International medical photographers club) dedicata a medici e odontoiatri. "Siamo orgogliosi - ha concluso - che il presidente Fiap, Riccardo Busi, abbia raccolto il nostro invito" ●



CARNEVALE A FERRARA

Fra tradizione e postmoderno. Lo scatto ritrae due figuranti in costume del Carnevale degli Este, la manifestazione che riporta al Rinascimento, il periodo storico più florido per la città emiliana. Lo scatto è di **Remo Lanzoni**, medico di medicina generale a Ferrara dal 1982 e specialista in Cardiologia. Per lo scatto ha usato una Olympus M2 Mark III 75mm; 1/200 sec; f4,0; ISO 200

Voglia di vacanze

di Paola Stefanucci

Sono tante le offerte interessanti proposte agli iscritti dagli operatori del settore turismo con cui l'Enpam ha stretto un rapporto di convenzione



MSC CROCIERE



L'offerta prevede il 5 per cento di sconto per le cabine interne/esterne, il 10 per cento per quelle balcone/suite, cumulabile con le promo da catalogo (senior, young, ...) o con lo sconto "Voyagers Exclusives". La proposta è valida anche per le minicrociere, da 1 a 5 notti. Per usufruire della convenzione contattare il numero verde 848242490.



BLU TEAM – CHARTER & YACHT SERVICE



La società di broker noleggio e locazioni di imbarcazioni (barche a vela da 10 a 15 mt, a motore e caicchi) è operativa in tutto il nostro Paese e nel resto del Mediterraneo: Grecia, Croazia, Turchia, Costa Azzurra e Baleari. Lo sconto per gli iscritti è del 5 per cento. Per ulteriori informazioni visitare il sito della società di noleggio nautico.

LE CONVENZIONI



Tutte le convenzioni, anche quelle commerciali, sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo nella sezione  Convenzioni e servizi.

Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo email  convenzioni@enpam.it



HAPPY AGE



Il tour operator offre soluzioni tutto compreso nelle più belle destinazioni italiane ed europee, al mare, alle terme o in montagna. Inoltre, propone tariffe scontate fino al 55 per cento in strutture stellate. Tutti i pacchetti prevedono la copertura assicurativa "medico-bagaglio" e, per gli indecisi, una speciale copertura in caso di annullamento - senza spese - per le prenotazioni pervenute entro il 31 maggio p.v. sui prodotti *Sardegna Nave Gratis*, *Sardegna Nave Low Cost*, *Sicilia Nave Low Cost* e *Spagna Nave Low Cost*. Il viaggio scontato è acquistabile direttamente sul sito del tour operator. Inserendo nell'apposita casella il codice coupon HAENPAM si attiva un'ulteriore riduzione. Info al numero 06 44250100.



ALPITOUR WORLD



La convenzione comprende gli operatori turistici Alpitour, Francorosso, Turisanda, Bravo club, Eden Viaggi, Prestour e Made. Gli sconti previsti per i camici bianchi sono del 10 per cento, se si prenota un pacchetto (voli charter, linea, traghetto, treno, low cost e "solo soggiorno") oltre 31 giorni prima della partenza, del 5 per cento se si prenota entro 30 giorni dalla data di partenza. Attivare la convenzione è semplice: basta registrarsi al sito di Alpitour, nella sezione ricerca convenzione scrivere ENPAM, inserire il codice 09663 e seguire le istruzioni.



ABSOLUTE GOLF E TRAVEL



Absolute Golf è in grado di proporre destinazioni diverse ogni mese. Le offerte prevedono un programma esclusivo incentrato sul golf sia per chi gioca, sia per i principianti, con tariffe che consentono un risparmio del 20 per cento rispetto a quelle disponibili on line. Maggiori info sul sito dell'organizzazione.



I GRANDI VIAGGI



Nell'offerta del gruppo sono compresi quattro villaggi all'estero (uno in Kenya, due alle Seychelles, un altro a Zanzibar) e sette in Italia (Sardegna, Sicilia, Calabria, Val d'Aosta e Trentino) per un totale di oltre 2130 camere. Le agevolazioni contemplano una ri-

duzione del 15 per cento sulle quotazioni di tutti i cataloghi con marchio IGV Club e del 10 per cento su tutte le offerte speciali e sui cataloghi a marchio Club Vacanze e IGV Tour. È possibile prenotare solo telefonicamente al numero 02 29046565 o via email: igv.up@igrandiviaggi.it

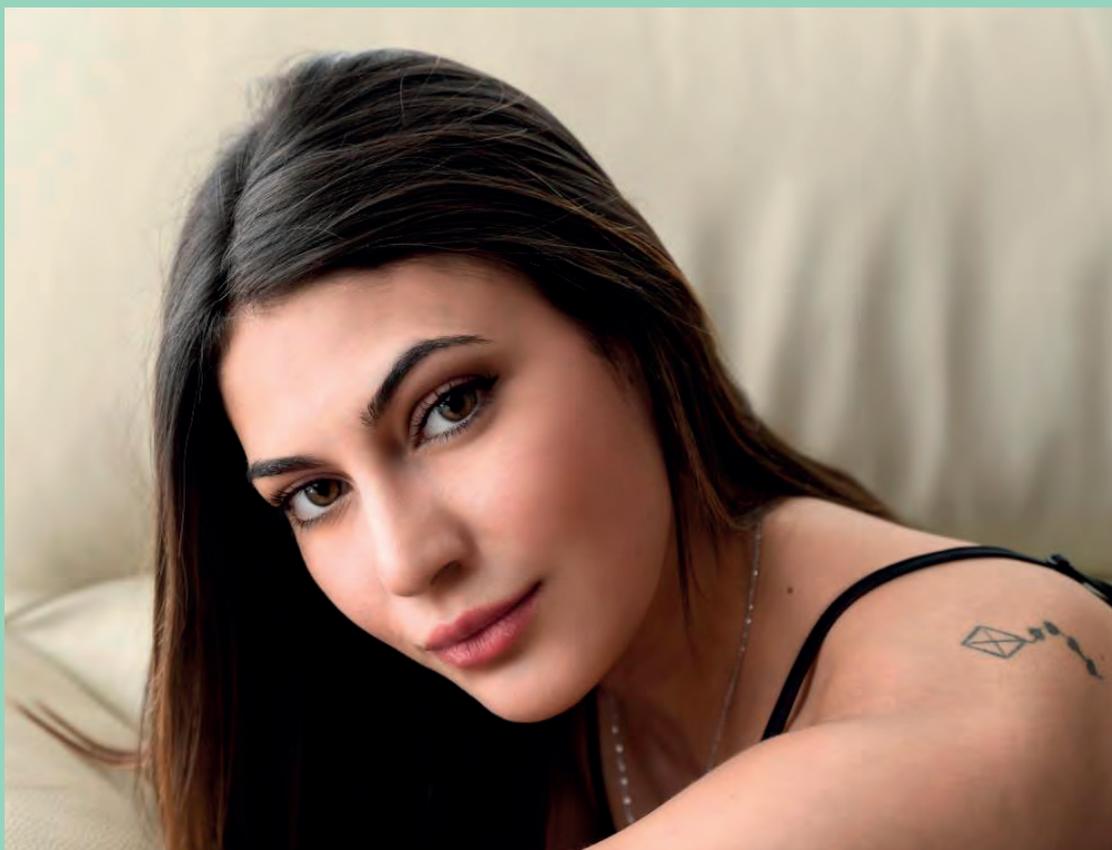


GRIMALDI LINES

GRIMALDI LINES



I collegamenti marittimi sono scontati del 10 per cento. Si può comprare il biglietto sul sito della compagnia inserendo il codice sconto EPMGRI18 nell'apposito campo o contattando il call center allo 081496444 oppure inviando una mail a info@grimaldi.napoli.it indicando convenzione e codice sconto. Per l'acquisto nei punti vendita è necessario esibire la tessera dell'Ordine, che va mostrata anche al momento dell'imbarco, pena il pagamento della differenza tra prezzo pieno e quello scontato.



A ME GLI OCCHI

Una modella in posa - qui sembra appoggiata ad un divano - che guarda in camera. Il più classico dei ritratti, sempre d'effetto. "Inseguendo un ricordo" è il titolo scelto dal neurologo **Dionisio Grassi**, di Mesagne, in provincia di Brindisi, socio dell'Amfi. Per lo scatto ha usato una Nikon 850_ Tamron 24-70

Arsenale di cura e di pace, Torino festeggia il Sermig



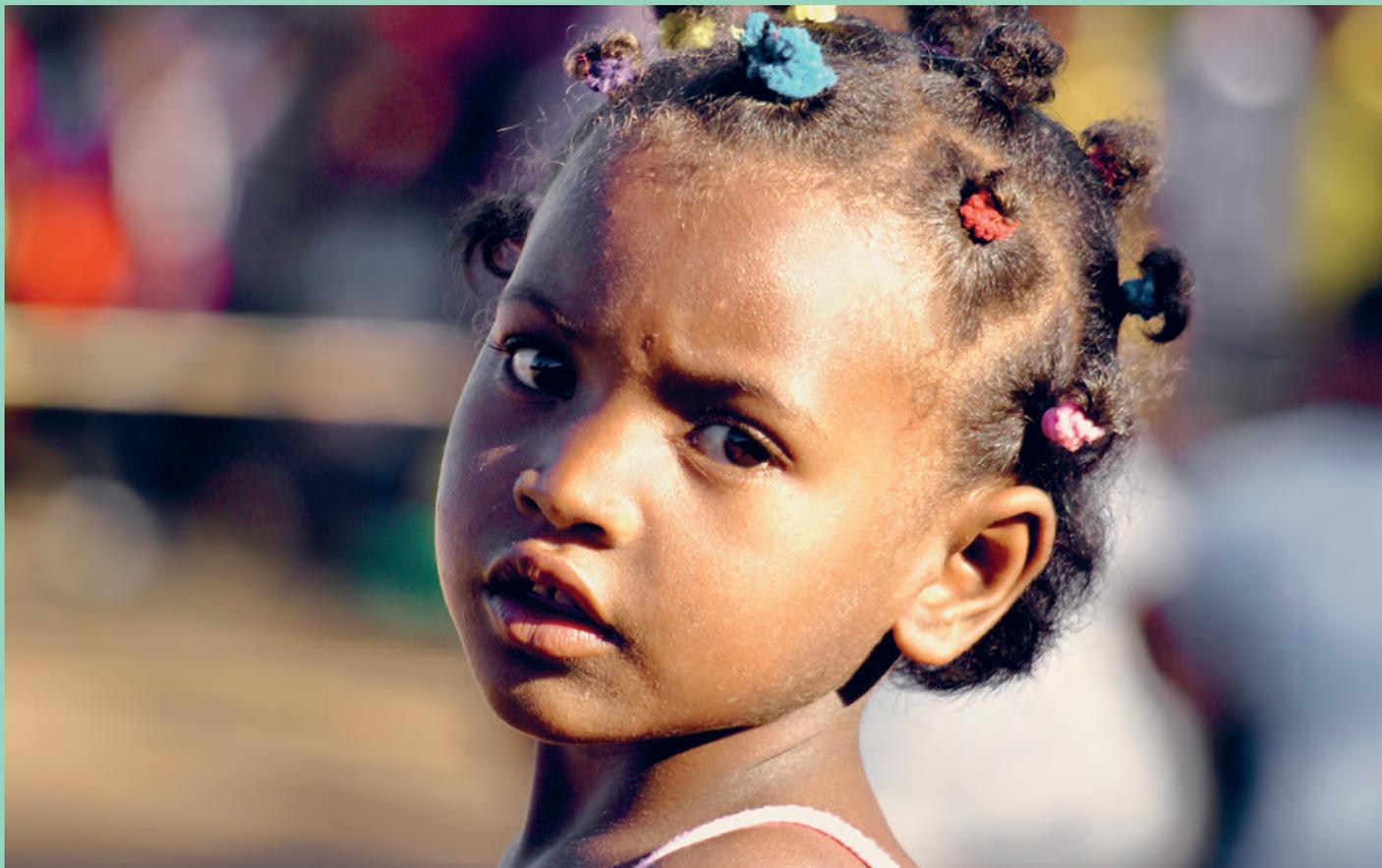
di Massimo Boccaletti



Monastero metropolitano, una porta sul mondo aperta 24 ore su 24. Da 35 anni offre cure mediche e odontoiatriche gratis a chi non può permetterselo

La sera di domenica 18 febbraio nell'Auditorium del Sermig di Torino, si è tenuto un concerto di pianoforte del tutto singolare. Non tanto per la varietà del repertorio - Beethoven, Mozart e Chopin - quanto per l'insolito accostamento dei due pianisti protagonisti di serata.

Il primo ad esibirsi alla tastiera è stato Andrea Moiraghi, odontoiatra torinese specializzato in ortodonzia, che da volonteroso studente di musica prende lezioni da anni, esibendosi raramente in pubblico e con un certo timore: troppa audacia e troppo rischio, data la sua cultura musicale e pratica hobbistica.



SCATTI RUBATI

Sorpresa, distolta dai suoi pensieri, è la bambina fotografata dall'odontostomatologo milanese, **Fabio Gnudi**, in Madagascar. La spontaneità e la naturalezza sono colte in pieno da questo scatto, realizzato con una Sony Dsc-Hx60 200mm; 1/320; f5.6; 400 iso



Ben diverso lo stato d'animo di Enrica Pellegrini, l'altra protagonista della serata, raffinata professionista con esperienze pianistiche di livello internazionale, dinanzi a platee ben più esigenti. La "strana coppia" ha dato vita a "Un concerto per la cura", con cui il Sermig ha celebrato il 35° anno di fondazione del proprio Centro medico, dedicato a Giovanni Paolo II, il papa che durante il suo pontificato ebbe in grande considerazione Ernesto Olivero, fondatore della struttura.

ARSENALE DI PACE E DI CURA

Ex fabbrica di armi, trasformata in Arsenale della pace con il lavoro gratuito di migliaia di persone, il Sermig è oggi un monastero metropolitano, luogo di fraternità e di ricerca, casa aperta al mondo e all'accoglienza delle persone in difficoltà.

Casa per i giovani che cercano il senso per la propria vita, laboratorio di idee, luogo di incontro, di cultura dialogo e formazione.

Dedicato a Padre Michele Pellegrino, l'ex Arsenale è oggi una porta sul mondo aperta 24 ore

su 24, 365 giorni all'anno. Un luogo di preghiera dove chiunque può sostare, incontrare il silenzio e Dio e che permette a chi lo desidera di restituire qualcosa di sé in tempo, professionalità, beni spirituali e materiali.

Dal 1989, anno di fondazione, il Centro offre cure mediche e odontoiatriche gratuite a quanti non possono accedere al Servizio sanitario nazionale. E sono tanti. Negli ultimi tempi sempre di più e non solo stranieri, per la nota crisi della Sanità pubblica.

QUASI UN OSPEDALE

Stando alle cifre ufficiali, grazie a un centinaio di medici che vi prestano servizio, il Centro ha erogato finora oltre 240 mila prestazioni. Tutte gratuite. A esercitare sono medici di varie specialità e poco importa se non sempre possono farlo in tutta pienezza.

Entrato nel Centro subito dopo la pensione, Vittorio Della Beffa, per una trentina d'anni chirurgo toraco-polmonare all'ospedale torinese "San Giovanni Bosco", deve limitarsi a interventi assai

Foto:
Nella pagina a fianco
dentisti
del Poliambulatorio Sermig

meno complessi.

Il Centro non ha, infatti, una sua sala operatoria, pur avendo allestito vari studi per specialità diverse. “Si sta lavorando per creare almeno un ambulatorio chirurgico – dice Della Beffa –. A oggi mi limito a fare medicina generale, perché si può esser utili anche così”.

Assai più recente l'accesso di Rossana Cavallo, microbiologa e virologa, “ultima ruota del carro”, come scherzosamente si definisce. La dottoressa Cavallo ha accettato l'invito di una ex collega, incontrata per caso. “Qui mi trovo bene – dice – mi sento accolta”.

Oltre che dai pazienti del Centro, che tutti i medici descrivono come “rispettosi, animati da autentica compliance e gratitudine”, anche dai colleghi, con cui presta la sua attività in un clima decisamente “stimolante”.

IL DESIDERIO DI RESTITUIRE

Alla base c'è un sentimento unificante che anche il profano percepisce: è il cosiddetto “senso di restituzione”, quello che 60 anni fa spinse Olivero e i suoi volontari a dar vita al Sermig e che tuttora ispira le varie attività in cui si articola.

“Restituzione – spiega Maria Pia Bronzino, fisiatra che coordina il Centro – è la consapevolezza che la vita ci dà molto, ma ci chiede anche di restituire in qualche modo quel che abbiamo ricevuto”. È dello stesso avviso anche Grazia Mannini, anestesista rianimatore. La mancanza di una sala operatoria, per lei come per Della Beffa, non è affatto un problema.

“Anzi, è un piacere ritrovarsi come medico internista – dice –. Anche se come rianimatore, io, internista, lo sono sempre stata: il nostro compito non è forse quello di tenere vivo il paziente?” ●



SCORCI DI'INFINITO (SENEGAL)

Una bambina senegalese nell'orfanatrofio Le Cocoon di Cap Skiring. Gli occhi della giovane, fotografata da **Fabio Gentili** - specialista in medicina interna a Bologna, da poco in pensione - raccontano i sentimenti, le speranze ma anche lo sconforto, nell'attesa di poter cominciare una vita. Per lo scatto, Gentili ha utilizzato una Nikon D3100 obiettivo Nikon 55-300



Il padre della Deontologia



È scomparso Antonio Panti, per trent'anni presidente dell'Ordine di Firenze. Fu segretario della Fimmg e fondatore della Simg

Medico di famiglia, fu segretario nazionale della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale), socio fondatore della Simg (Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie) e, come presidente di Ordine, componente di diritto del Consiglio nazionale-Assemblea nazionale dell'Enpam. Esempio per generazioni di medici e punto di riferimento del dibattito sulla sanità pubblica e sull'etica, ha fatto parte fino all'ultimo della Consulta deontologica della Fnomceo. Avrebbe compiuto 87 anni il prossimo 31 maggio. Il funerale laico si è tenuto lunedì 4 marzo, nel capoluogo toscano.

A un mese dalla sua scomparsa, il 3 aprile, l'Ordine dei Medici di Firenze ha scelto di commemorarlo con una cerimonia durante la quale è stata presentata una raccolta di articoli di Panti pubblicati nel tempo da *QuotidianoSanità*.

Oliveti:
"La medicina italiana perde la sua appassionata sensibilità e la sua lucida sapienza. Nei tempi moderni ci ha sempre indicato la via dell'essere medico. Dobbiamo agire per onorarne la traccia"

Foto:
Tania Cristofari/Enpam

Si tratta di testi che spaziano dal post-Covid, alla sicurezza in sanità, alle implicazioni morali della professione medica, alla relazione tra medico e paziente. Nella pagina seguente ne riportiamo uno.

CAIO ANTONIO

A Panti ha dedicato un ricordo il presidente di Enpam, Alberto Oliveti:

"Se n'è andato un uomo di grande intelligenza, acuto, a volte duro, ma equo.

Ho conosciuto Antonio Panti negli anni '80 alla scuola della Simg per animatori e ricercatori di medicina generale di Artimino. Da quel momento abbiamo sempre mantenuto i contatti.

Nel 1995, eletto segretario nazionale della Fimmg colmando il vuoto lasciato da Mario Boni, fu lui a presentarmi al congresso di Villasimius come candidato a entrare nel comitato direttivo dell'Enpam, per raccogliere il testimone previdenziale dello scomparso segretario.

È ad Antonio Panti che devo la visione globale del sistema, il concepire la previdenza come inscindibile dalla visione professionale, sindacale e ordinistica che lui incarnava. Era molto sensibile ai temi dell'universalismo dell'accesso al Ssn e del fatto che si è tutti uguali di fronte alla malattia.

Il ricordo più struggente è legato all'ultima volta in cui l'ho sentito al telefono dopo il suo intervento. Da tracheotomizzato, raccontò clinicamente quello che aveva avuto, parlando con la voce di chi sapeva che si stava spegnendo. "Abbiamo ancora bisogno di te, non sei clonabile", gli avevo risposto per tirarlo un po' su. Un suo caro amico che aveva assistito alla chiamata mi ha poi riferito il suo commento: "Pensa come stanno messi in Enpam, hanno bisogno di me". Spiritaccio toscano.

Incredibilmente in quell'ultima telefonata la voce gli si era riaccesa quando l'argomento era virato sulla professione, sul Servizio sanitario nazionale e sul ruolo della professione medica. Aveva una passione per la medicina, la professione e l'etica che mi fa dire che se n'è andato un padre" ●

Il medico Arlecchino servo di tre padroni?

di Antonio Panti

La medicina progredisce con ritmo travolgente sul piano scientifico e tecnologico, mentre la società cambia e perde gli antichi valori di riferimento (tra l'altro il principio di autorità e il valore dell'esperto). Il medico, che si interpone tra medicina e società, cambia anch'esso ed è cambiato molto negli ultimi decenni, da quando la professione si esercita all'interno di enormi e complicate organizzazioni che necessitano di ingentissimi finanziamenti e di una forte amministrazione; il medico non può che adeguarsi alle innovazioni tecniche, alle esigenze sociali e alle necessità organizzative.

Il medico ha sempre rivestito un preciso ruolo sociale, colui che conosce il male e lo sa curare o lenire. Un ruolo svolto in un rapporto individuale, tra medico e paziente, per quanto abbia sempre ricoperto anche un ruolo di comunità, stipendiato dallo Stato negli ospedali o nelle condotte. Tuttavia il ruolo prevalente è quello clinico individuale, prima il medico della persona che della comunità.

Oggi la professione subisce i grandi cambiamenti tecnologici, scientifici e sociali sui quali non può quasi nulla e che richiedono notevoli capacità e competenze adattative. Incombono dilemmi etici e esigenze collettive e "politiche" - i rischi ambientali e il rispetto delle future generazioni -, mentre imperversa l'amministrazione e la burocrazia, il futuro è incerto ed è tramontata la dominanza sulle altre professioni; il disagio del medico si intreccia con la crisi politica e economica dei grandi servizi sociali.

Nel caso italiano i problemi sono sia specifici che globali: il sottofinanziamento del servizio sanitario, il regionalismo che lede l'uguale diritto dei cittadini, la

mancata valutazione economica dei LEA, i rapporti tra le professioni sanitarie.

Si può aggiungere la perdita di ruolo per la conflittualità dei pazienti, il consumerismo, la transizione demografica, il proceduralismo legale e l'invasione del diritto (law saturated society), il prevalere dei diritti sui doveri

Ma, al di là dell'elencazione dei punti critici, che può essere ampliata, appare chiaro come il disagio dei medici, la cosiddetta questione medica, rappresenti un problema nodale per decidere quale sanità debba essere offerta alla popolazione, nel pieno dispiegamento delle molteplici possibilità della medicina moderna.

La soluzione dei problemi della sanità, che è squisitamente politica, si riverbera sull'esercizio della professione medica, ma è da questo condizionata perché la autonomia che i medici rivendicano viene ancora richiesta dal cittadino ed è presente nel diritto e nelle decisioni delle corti.

La questione medica si definisce meglio come percezione negativa dei limiti posti all'autonomia del medico, limiti amministrativi, il budget; giuridici, la colpa professionale; scientifici, le linee guida; etici, il consenso informato.

Le aree di conflitto sono molte, la società, la scienza, l'organizzazione, il futuro legato alla tecnica, le procedure legali, le politiche ambientali, come sono molteplici le questioni poste dall'innovazione sul piano etico, epistemologico, delle stesse finalità della medicina, che oggi comprende anche il potenziamento dell'individuo.

Occorre trovare un filo logico al fine non solo di argomentare ma di definire una possibile area di

L'articolo di fianco è comparso su **Quotidiano Sanità** il 1° settembre 2018

“

Il medico dovrebbe sempre chiedersi se generalizzando le sue decisioni la società ne trarrebbe danno o vantaggio. Spesso la scelta è ardua o impossibile ma l'atteggiamento dovrebbe essere questo

confronto con la società, mantenendo i principi della professione e sintonizzandone i valori di autonomia e indipendenza col servizio all'uomo e alla comunità.

È tuttora frequente la confusione tra libera professione e professione libera. Il professionista libero ha un rapporto economico col cliente, chiunque esso sia, nei cui confronti ha doveri di lealtà, correttezza e diligenza.

Oggi i medici operano per lo più all'interno di grandi organizzazioni e, pur mantenendo integro il rapporto deontologico col paziente, non possono sottrarsi agli obblighi di lealtà, correttezza e diligenza verso chi ne onora le prestazioni professionali, il terzo pagante.

Ma i costi per la collettività sono tali da richiedere un'oculata amministrazione e una competenza organizzativa peculiare e specifica. Vi è una tipicità gestionale dei servizi sanitari dei quali il medico è un consulente alla ricerca di un equilibrio decisionale rispetto alle plurime esigenze sia dei fruitori del servizio che della collettività.

La professione però, se è libera (si dice ancora così) allora non è servile, il che significa che l'interesse del

cittadino è garantito dall'atteggiamento del professionista nei suoi confronti. Il medico vive il dilemma tra l'essere il curante della persona che gli si affida e il garante della tutela della salute della collettività. Il disagio nasce dalla difficoltà di questa convivenza in un periodo di scarsa chiarezza politica, di patente deriva economicistica, di conflittualità col pubblico, di perdita di autorità in quanto esperto.

Tuttavia, se vogliamo partire dalla deontologia, dovremmo configurare l'agire medico come se ogni suo atto dovesse essere misurato nell'interesse della comunità, nel suo valore sociale, sul piano dell'equità, avendo soddisfatto i piani della scientificità e del rispetto dell'autodeterminazione del cittadino. Arlecchino servo di tre padroni.

Il medico dovrebbe sempre chiedersi se generalizzando le sue decisioni la società ne trarrebbe danno o vantaggio. Spesso la scelta è ardua o impossibile ma l'atteggiamento dovrebbe essere questo. In conclusione, si propone un'opera di formazione verso un nuovo equilibrio di antichi valori. Ma su questi è possibile un nuovo patto sociale? ●



VITA IN CAMBOGIA

Uno sguardo pensieroso ma espressivo, abituato all'obiettivo dei turisti, che non lascia trasparire stupore o imbarazzo. È quello colto dallo scatto di **Carla Sogos**, neuropsichiatra al Policlinico Umberto I. Sony ILCE 6300 35mm; 1/350 sec; f 5.6; iso 1600



Libri di medici e dentisti



LA SALUTE DI TUTTO COMINCIA DA TE. UN PERCORSO PER RITROVARE L'EQUILIBRIO TRA NOI E LA NATURA

di **Letizia Proserpi**

Giunti Editore, Firenze, 2024, pp. 224, euro 18,00

Maltrattare l'Ambiente ha forti ripercussioni sulla salute umana e planetaria. Gli scienziati non hanno (più) dubbi. Molte delle malattie emergenti che affliggono l'Umanità dipendono dall'inquinamento di suolo, aria e acqua. Altrettanto impattanti, sebbene se ne parli meno, sono l'inquinamento luminoso e quello acustico. Inoltre, emergono in ogni angolo della Terra zoonosi e pandemie provocate dalla devastazione degli habitat naturali. L'insorgere dell'antibiotico-resistenza conseguente all'uso forsennato e irrazionale di tali farmaci, l'obesità e il diabete in aumento alle nostre latitudini e - all'opposto - la denutrizione nel Terzo Mondo, rappresentano una sfida sanitaria globale. Siamo di fronte a uno scenario allarmante. È possibile un (virtuoso) cambiamento di rotta? Come? Ce lo dice l'Autrice di questo libro.

LA NOSTRA STORIA. TUTTO IL MONDO DI HAPPY DAYS

di **Giuseppe Ganelli, Emilio Targia**

La sitcom statunitense "Happy Days" è entrata di fatto nella storia dello spettacolo (e del costume). Ciononostante, una monografia organica ed esauritiva sulla celeberrima serie tv finora non era mai stata pubblicata. A colmare questa lacuna editoriale è stato, insieme a Emilio Targia, scrittore e giornalista, Giuseppe Ganelli, medico radiologo, fondatore dell'Happy Days International Fans Club e maggiore collezionista al mondo di memorabilia a tema. Gli Autori raccontano la serie sin dalla sua ideazione. Prefazione di Henry Winkler. Postfazione di Max Pezzali.



**Minerva Edizioni
Bologna, 2023, ill.
pp. 448
euro 23,00**

MONOCHROME di Francesco Carracchia

L'autore, chirurgo maxillo-facciale e narratore per immagini, ci conduce alla scoperta dei segreti della fotografia monocromatica. Il volume è diviso in capitoli tematici: il viaggio - metafora della vita - la fede e il fanatismo, il surrealismo e l'assurdo, i ritratti, gli alberi, la *street photography*, l'architettura e l'arte, la sacralità del paesaggio (banco di prova supremo per ogni fotografo). E, naturalmente, in bianco e nero sono le istantanee dedicate al dramma dei lager e alle cronache della quarantena. Ogni immagine è accompagnata da citazioni celebri di autori e grandi maestri della fotografia, da Ansel Adams a Sebastiao Salgado. Prefazione di Maurizio Iazeolla, presidente dell'Amfi (Associazione medici fotografi italiani).



**Giuseppe De Nicola
Editore
Napoli, 2022
pp. 216
euro 30,00**

In breve

L'ARTE DI NUTRIRSI. CON 50 RICETTE VEG E UNA GUIDA PER LA COLAZIONE PERFETTA di Angela Zoccali

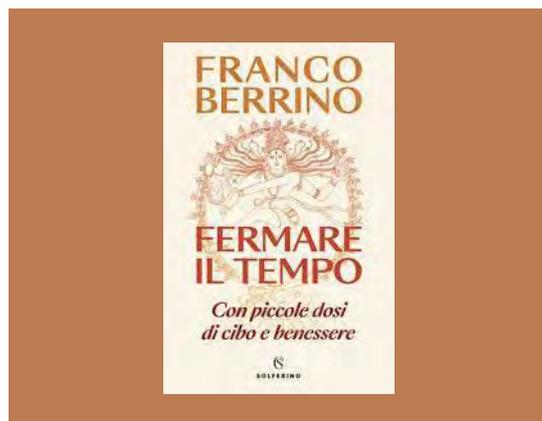
La salute della mente e del corpo non passa attraverso una dieta valida per tutti, ma richiede un percorso di educazione nutrizionale, in cui si impara a riconoscere i vari nutrienti, a comporre piatti sani, gustosi e colorati, assecondando i propri gusti e bisogni. Specialista in Igiene e Medicina preventiva l'Autrice, classe 1985, ribadisce che il peso indicato sulla bilancia è naturale conseguenza dello stile di vita. Per stare in forma non servono schemi rigidi da rispettare, proibizioni, regole restrittive: bastano poche semplici buone abitudini suggerite nel libro. **Santelli Editore, Milano, 2023, pp.149, euro 24,99**

IRIDE REGGINA di Roberto Spinelli

Medico fisiatra in pensione, Spinelli ci trasporta nel 470 a.C. a Reghion, la sua Reggio Calabria. In un simposio d'una notte di mezz'estate allietato da musicisti, acrobati, mimi e danzatrici nella villa sul mare dell'etrusco Vulca, si ritrovano vari personaggi: c'è il poeta Licofrone, il magistrato Ipparco con l'inseparabile Iccho, il filosofo cinico Antistene con il pitagorico Filolào e molti altri. Ma c'è pure una bella e misteriosa signora etrusca, in viaggio su una nave proveniente da Alessandria d'Egitto... **Città del Sole Edizioni, 2020, Reggio Calabria, pp.168, euro 22,00**



a cura di **Paola Stefanucci**



FERMARE IL TEMPO. CON PICCOLE DOSI DI CIBO E BENESSERE di **Franco Berrino**

Solferino, Milano, 2023, pp. 208, euro 18,50

È stato assodato che il rischio di ammalarsi, e di accorciare l'aspettativa di vita, cresce proporzionalmente al consumo di alimenti ultra-processati. Dunque, è bene evitarli o almeno limitarli. Non a caso nelle cosiddette "zone blu" del globo dove vivono centenari sani e attivi, il regime alimentare osservato non contempla il cibo industriale. Un'alimentazione sana nel piatto prevede soprattutto cereali, legumi, frutta e solo occasionalmente carni.

Nel suo saggio Berrino esperto di "longevità in salute", inoltre, illustra i benefici del movimento, del sonno e del digiuno serale per la prevenzione delle malattie cronico degenerative. Ed esalta il ruolo della meditazione, una pratica millenaria che negli ultimi anni sta incuriosendo sempre più gli scienziati quale efficace strumento terapeutico.

NON CHIAMATEMI PER NOME di **Luca Buzzonetti**

Clotilde, quarantaduenne infermiera di Pronto Soccorso, sta ancora cercando una spiegazione plausibile al doloroso abbandono materno vissuto da bambina e l'impetuosa fuga, da Parigi a Roma, del padre che la trascina con sé. Comincia un periodo difficile reso ancor più inquieto dalle discriminazioni per il colore della pelle, ereditato dalla madre londinese di origine nigerina. Ma il tempo non cancella. Clotilde scoprirà le vicende che hanno coinvolto la sua famiglia... L'Autore, primario oculista presso l'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, è al suo quarto romanzo ed è il fondatore della compagnia teatrale "Il Frolloccone".



Minerva Edizioni
Bologna, 2022
pp. 237
euro 18,00

LA MIA NUDITÀ ARANCIONE di **Davide Vallicelli**

È il 2009. Nicola, anche io narrante del romanzo, studente liceale modello, vive a Nori Valsenia, tra prati e capannoni industriali lungo il fiume Ripano, con la madre aiuto parrucchiera e il fratello piccolo affetto dalla sindrome di Gilles de La Tourette. Mentre il fratello maggiore non vive in famiglia. E il padre? Forse - dice il narratore - un giorno leggerà questo libro. Tra inquietudini adolescenziali e fame di futuro, la vita scorre. Un giorno, uno sconosciuto che si firma "Alexis" gli scrive proponendogli un incontro. Il ragazzo, imprudente accetta.... Questa la trama, avvincente, del primo romanzo, di Davide Vallicelli, medico operativo in contesti di emergenza umanitaria e psicoterapeuta.



Astro Edizioni
Roma, marzo 2024
pp. 239
euro 16,90

In breve

QUANDO IL LIBERO PENSIERO DIVENTA ERESIA di **Camillo Di Cicco**

Pietro d'Abano, Francesco Stabili, Teofilo Panarelli, Domenico Savi Johann Weyer, Giulio Cesare Vanini... (chi sa) chi erano? Uomini di Scienza condannati al rogo dalla Santa Inquisizione solo per il loro pensiero caduti nell'oblio. Membro dell'Accademia Americana di Storia della Medicina, l'Autore ne vivifica la memoria storica in questo volume che si apre con la vicenda di Giordano Bruno. Anche perché in un mondo ostile, fatto di dogmi cristallizzati, la difesa tenace delle loro idee nell'affrontare anche la morte pur di non rinnegarle, hanno contribuito all'affermazione del libero pensiero e dei principi su cui si fonda la Scienza nella società moderna.

Autopubblicato, 2021, pp.124, euro 35,00

IL CUORE E LA LIBERTÀ. LE AVVENTURE DI RALPH di **Claudio Frigotto**

L'apartheid, la segregazione razziale, istituita ufficialmente in Sud Africa nel 1948 dalla minoranza bianca al potere restò in vigore fino al 1991. Il lungo cammino della gente di colore verso l'uguaglianza e la giustizia è il cuore di questo romanzo. Protagonista il giovane Ralph, che lotterà sino a quando il suo popolo raggiungerà la parità, archiviando una brutta pagina di storia dell'umanità.

Autopubblicato, 2023, pp. 241, euro 20,80



LA DITTATURA DEL DENARO. CONTRO LE MENZOGNE DELL'ECONOMIA di Vittorino Andreoli

Solferino, Milano, 2024, pp. 222, euro 16,50

Il denaro è un mezzo e (non) un fine. Da secoli è utilizzato per favorire il commercio, le attività umane e l'organizzazione stessa della società.

Vittorino Andreoli ci racconta l'impatto dell'economia - dall'imprenditoria alla finanza - sulla nostra vita. Il denaro - che dell'economia è l'anima - permette la sopravvivenza, ma anche il "potere", insito nella parola "profitto" che è la modalità per ottenerlo. Spesso a discapito dell'etica umana. Se avulso dalla sua dimensione di strumento, il denaro genera lotta, confusione, egocentrismi e maniacalità. E può produrre veri e propri disturbi di dipendenza quando da mezzo diventa fine ultimo, condizionando il comportamento delle singole persone (e della comunità). Appare evidente la necessità di ritornare ad un'economia dal volto umano i cui fondamenti sono educazione e lavoro: una "psicoeconomia" del bene, anzi del "bendessere", di cui Andreoli è ideatore e promotore.

INTELLIGENZA DEL DESIDERIO. L'ARTE DI ELIMINARE LA ME**A DALL'INCONSCIO E RIPESCARRE I BISOGNI PROFONDI di Luciano Casolari

Il desiderio sembra sia il presupposto di ogni azione umana. Luciano Casolari, psichiatra e psicoterapeuta, illustra le componenti cerebrali - tra loro connesse - del desiderio: viscerale (legato all'autoconservazione: cibo, sonno, sesso, sicurezza) emotiva e razionale. In ogni istante siamo condizionati dal consumismo esasperato e dalla pubblicità che lo alimenta. È possibile smascherare questa manipolazione che ci spinge a comprare e consumare e liberarsi da questa sorta di "inquinamento mentale"? Sì, dice l'Autore, rivitalizzando i nostri reali e autentici desideri attraverso l'educazione e la creatività.



Compagnia editoriale Aliberti
Reggio Emilia, 2022
pp. 142
euro 15,90

COSE DA DONNE. CHE ANCHE GLI UOMINI DOVREBBERO SAPERE di Monica Calcagni

Tabù, falsità e convenzioni errate sulla salute femminile imperano perlopiù in tutti i media, non solo nel web. Introdotti da un racconto personale, tratta argomenti come pubertà, mestrazioni, fertilità, fecondazione, gravidanza, parto, post-parto e malattie sessualmente trasmissibili e temi di bruciante attualità come la legge 194, sui quali pensiamo di sapere abbastanza. Invece no, come ci dimostra l'Autrice di questo manuale, ginecologa e medico di medicina generale, che da anni combatte contro la disinformazione in ambulatorio, ma soprattutto sui social, dove è seguita da un milione di follower.



Sperling & Kupfer
Milano, 2024
pp. 352
euro 17,00

In breve

STORIA DEL TOPINO ANGELINO OVVERO LA SPIEGAZIONE DI UN PERCHÉ di Marco Chiappe

Tutti i genitori conoscono la storia del topolino (o della fatina) dei denti. Questa fiaba illustrata è ispirata all'antica tradizione di seppellire i denti decidui caduti dei bambini e di nascondere una moneta sotto il cuscino. L'Autore è dentista e papà di una bimba alla quale è dedicato questo volumetto, che si rivela utile per tranquillizzare i piccoli durante la cosiddetta "permuta".

Panesi Edizioni, Cogorno (Genova) 2023, pp. 44, euro 10,00

GIOVANI PER SEMPRE. UNA NUOVA FILOSOFIA DI VITA: LA CONSAPEVOLEZZA di Cosimo Comito

Non basta cercare e raggiungere la longevità senza considerare la qualità della vita. Per tale motivo i suggerimenti, contenuti nel volume del cardiologo e cardiocirurgo Cosimo Comito, per vivere a lungo e in salute, oltre a quelli canonici (alimentazione sana e movimento) includono la motivazione a "fare". Viaggiare, coltivare le amicizie e le passioni, sono tutte azioni che forte fanno bene.

Autopubblicato, pp. 124, euro 18,00

Per proporre un libro

Per chiedere la recensione è necessario inviare una copia cartacea di cortesia all'indirizzo:

Il Giornale della previdenza dei Medici e degli Odontoiatri
Piazza Vittorio Emanuele II, 78
00185 Roma

La copia non verrà restituita, anche nel caso in cui il libro non venga recensito.



LA FACOLTÀ DI SCEGLIERE. STORIE ED ENIGMI PER ORIENTARSI NEL MONDO DEL LAVORO E DELL'UNIVERSITÀ di Giulio Deangeli

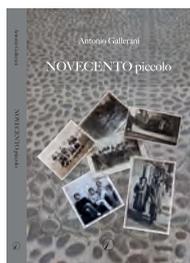
Mondadori, Milano, 2024, pp. 346, euro 19,50

Scegliere cosa vogliamo diventare nella vita non è facile. Ognuno sarà quel che avrà imparato ad essere. Ma qual è la facoltà o la professione adatta a noi e la strada (migliore) da intraprendere? Ce lo suggerisce, in questa guida, il giovane neuroscienziato Giulio Deangeli. Il volume si distingue per una serie di testimonianze e informazioni dettagliate che presentano le diverse facoltà accademiche, esplorandone i possibili sbocchi professionali. Attraverso quiz interattivi i lettori possono valutare le proprie abilità e scoprire se un determinato settore corrisponde alle loro inclinazioni personali.

L'Autore ha realizzato nel 2017 il progetto *A Choice for Life*, una iniziativa di volontariato che aiuta i giovani a orientarsi.

NOVECENTO PICCOLO di Antonio Gallerani

L'Autore, classe '52, medico di famiglia fino al 2020 a Castelmassa, un borgo sulla riva veneta del Po, ci racconta il suo Novecento attraverso le piccole vicende di chi non è mai entrato nei libri di Storia, pur avendo contribuito a scriverla. In questo excursus sentimentale nel Secolo breve, scandito da 55 racconti, Antonio Gallerani, una vita spesa tra ambulatorio e turni di notte nel paesino padano, tra episodi del secondo conflitto mondiale ancora vivi nella memoria dei suoi pazienti più anziani e curiosi fatti di cronaca, come quello di una luna di miele sconvolta dal furto del portafoglio dello sposo, ci strappa lacrime e sorrisi.



**Altromondo Editore
(Vicenza) 2023
pp. 280
euro 18,00**

E LE NUVOLE CAMMINANO di Angelo Broccolo

Angelo Broccolo è medico di famiglia. Vive e lavora a Corigliano Rossano, dove è nato, in Calabria. Con la consueta franchezza riporta vicende di anziani, malati, migranti di ieri – gli italiani in Svizzera – e di oggi di ogni parte del globo che ha incontrato – finora – nel suo percorso umano e professionale. Disoccupazione, sfruttamento, povertà, violenza contro le donne sono solo alcuni dei temi dolorosi affrontati in queste pagine, scritte con la determinazione di scuoterci dall'indifferenza e, o, dalla rassegnazione per imboccare la strada dell'impegno civile (e politico).

Illustrazioni di Sara Casciaro.



**Editorial Le pecore nere
Rende (Cosenza),
2023
pp. 235
euro 15,00**

In breve

TERAPIA ESPERIENZIALE PROFONDA. IL LAVORO IN CHIAVE EMOZIONALE CON LA COPPIA E L'INDIVIDUO di Esteban Laso, Alfredo Canevaro

L'individualismo, il presentismo e l'ossessione per la produttività ledono le nostre vite, tagliando le radici storiche e familiari. Al contrario, la salute psicosociale dipende dall'agentività e dall'affetto. Si tratta di due bisogni ontologici fondamentali dell'essere umano che insieme costituiscono la cosiddetta "ecologia delle emozioni" su cui si impernia la "terapia esperienziale profonda". I padri del nuovo approccio psicoterapeutico sono Alfredo Canevaro, psichiatra e gran maestro della terapia familiare ed Esteban Laso, creatore della "chiave emozionale" in psicoterapia familiare e di coppia.

**Luigi Guerriero Editore, Napoli, 2023, pp. 246,
euro 26,00**

LA VITA COMUNQUE. BERGAMO, MARZO-APRILE 2020. DIARIO DI UN MEDICO SUL FRONTE DEL COVID-19 di Antonino Puccio

La cronaca della recente pandemia è qui nelle pagine scritte da Antonino Puccio, che era in prima linea durante l'emergenza. Ricordare ciò che è stato non è tempo sprecato dice l'Autore, chirurgo maxillo-facciale all'ospedale "Giovanni XXIII" di Bergamo e fondatore dell'associazione benefica "Caramella Smile".

Autopubblicato, II Edizione 2021, pp. 152, euro

Lettere al giornale



SE NON PAGO LA QUOTA A PERDO LA PENSIONE?

Ho 66 anni, sono regolarmente iscritta all'Ordine dei Medici e sono pensionata, ma svolgo ancora attività libero professionale occasionale. Vorrei essere esonerata dal pagamento della Quota A ma, vorrei sapere se ciò comporta il venir meno della pensione Enpam, relativa alle quote versate fino ad oggi.

Mariagrazia Gilotta

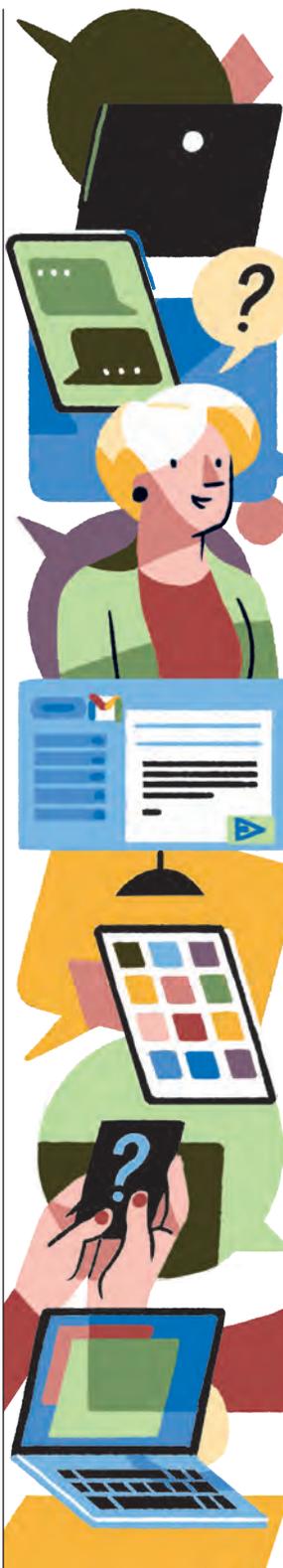
Gentile Dottoressa, lei maturerà il diritto alla pensione di vecchiaia di Quota A a 68 anni e dovrà pagare i relativi contributi fino a quel momento. La Quota A le copre l'attività professionale occasionale che sta svolgendo (e quindi, fino a una certa soglia, le evita di pagare i contributi di Quota B, a cui sarà tenuta per legge sino a che lavorerà). Avrebbe potuto scegliere di andare in pensione anticipata di Quota A all'età di 65 anni, optando in precedenza per il calcolo contributivo, smettendo quindi di pagare il contributo di Quota A tre anni prima del normale. Tuttavia riteniamo che il fatto di non aver anticipato il pensionamento di Quota A, dal punto di vista economico le stia portando dei benefici. Prenderà infatti una pensione più alta, e non solo grazie ai contributi versati per qualche anno in più, ma soprattutto perché il suo assegno verrà calcolato in larga parte con un metodo di calcolo (basato sull'inflazione) più vantaggioso del contributivo (che è basato invece sul Pil). Al di là dei tecnicismi, la sintesi è: ci ha guadagnato. Per rispondere alla sua seconda domanda (e cioè, se non pagando più i contributi avrebbe perso la pensione), la risposta è: assolutamente no. In astratto lei avrebbe potuto cancellarsi dall'Ordine e non pagare più la Quota A; all'età della vecchiaia l'Enpam, comunque, le avrebbe pagato una pensione su quanto versato oppure, se non avesse maturato i requisiti minimi, su richiesta, le avrebbe rimborsato i contributi.

PIÙ PENSIONE ANCHE PER I DIPENDENTI?

Ho letto l'articolo "Dal 1° marzo pensioni più alte per i medici che decidono di restare al lavoro" e gradirei sapere se il contenuto riguardi solo liberi professionisti e convenzionati o, anche, i dipendenti che svolgono la libera professione.

Giovanni Presta

Gentile Dottore, la maggiorazione delle aliquote di rendimento vale



solamente per i contributi versati dal compimento dei 68 anni sino ai 75, a condizione che non si chieda la pensione di Quota B. Non vale quindi per i contributi versati prima dei 68 anni come dipendente che svolge attività intramoenia e versa i contributi alla Quota B. Per fare un esempio, se scegliesse di continuare a lavorare come libero professionista dopo i 68 anni, senza chiedere la pensione di Quota B, diciamo sino ai 73 anni, per quei 5 anni usufruirà della maggiorazione dell'aliquota di rendimento. Se in seguito chiedesse la pensione di Quota B a 73 anni, ma decidesse di voler ancora lavorare, dovrebbe in ogni caso versare i contributi, ma senza usufruire della maggiorazione. Le ricordiamo che una volta compiuti 68 anni potrà scegliere tra l'aliquota piena al 19,5% o dimezzata al 9,75%; non c'è più possibilità quindi di pagare i contributi con l'aliquota al 2% (per l'intramoenia).

IPOTESI DI PENSIONE, CHE BUSTA SCELGO: LA UNO, LA DUE O LA TRE?

Sono un medico di medicina generale e prevedendo di andare in pensione entro la fine del 2024 chiedo: a quale ipotesi di pensione (A, B, C) devo fare riferimento per sapere indicativamente a quanto ammonterà l'importo mensile della mia pensione? Mi riferisco alle ipotesi di pensione disponibili nell'area riservata di www.enpam.it

Marco Crociani

Gentile Dottore, considerando che l'attività di medico di famiglia, nella maggioranza dei casi, implica una progressione reddituale negli anni, l'ipotesi più attendibile è la C. Ricordiamo infatti che con l'ipotesi C si prevede di continuare ad avere, da adesso all'età pensionabile, il reddito dell'ultimo anno. Vogliamo però darle un'ulteriore informazione da non sottovalutare. Una novità regolamentare ha introdotto una maggiorazione delle aliquote di rendimento dei contributi per i convenzionati che scelgono di lavorare sino ai 72 anni. La maggiorazione vale per i contributi versati dopo i 68 anni. In base a questa novità i contributi che ha versato dopo il suo 68° compleanno beneficiano di questa maggiorazione. Se quindi dovesse scegliere di continuare a lavorare, potrebbe aumentare il suo assegno di pensione in maniera cospicua. Potrà vedere di quanto stiamo parlando direttamente nella sua area riservata, impostando la decorrenza della pensione a 72 anni.

Scrivici

email: giornale@enpam.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale.

La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere

PERCHÉ LA QUOTA A VARIA PER ETÀ?

Sono una specializzanda di 34 anni; mi sono iscritta a Medicina piuttosto tardi (24 anni) come molti altri colleghi. Vi chiedo cortesemente una delucidazione rispetto al motivo per cui la Quota A viene calcolata su base anagrafica e non considerando gli anni dalla laurea, ossia quelli di lavoro effettivi.

E. M.

Gentile Dottoressa, i contributi di Quota A, obbligatori per tutti i medici e gli odontoiatri, sono calcolati in base all'età per diversi motivi. Il primo è che la pensione di vecchiaia si matura a un'età fissa e quindi è necessario, arrivati a un determinato momento, cominciare a versare contributi adeguati. La preoccupazione di un ente di previdenza obbligatoria, infatti, non può essere solo quella di garantire l'equilibrio e la sostenibilità dei propri conti, ma anche – e soprattutto – che i professionisti iscritti maturino pensioni d'importo adeguato. Dopodiché, per agevolare un ingresso graduale nella vita professionale degli iscritti, i più giovani possono pagare quote ridotte, perché avranno più tempo per costruire una pensione. La cifra piena, per intenderci quella che parte dai 40 anni, è legata al fatto che la stragrande maggioranza degli iscritti ha a quell'età un reddito ormai consolidato. Facendo un esempio molto semplice, considerando due medici che vanno in pensione di Quota A a 68 anni. Quello che inizia a versare i contributi di Quota A a 25 anni accumula più contributi e ottiene più pensione di chi inizia a 35. Oltre ad avere un assegno più basso, il trentacinquenne scontrerà anche una minore anzianità contributiva (che è un altro parametro che viene preso in considerazione per certe prestazioni previdenziali). Per ovviare questi problemi ci sono diverse vie come il riscatto di laurea, l'allineamento o l'adesione a un fondo di previdenza complementare. A proposito di questi argomenti, nella guida per i dipendenti da pagina 32 a pagina 35, che può leggere anche online qui, trova ulteriori informazioni.

Le risposte sono curate dalla redazione del Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri e non riflettono necessariamente il punto di vista dell'editore Fondazione Enpam



DIREZIONE E REDAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 — 00185, Roma
T 06 48294258 / giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Gabriele Discepoli

REDAZIONE
Marco Fantini (caporedattore)
Giuseppe Cordasco
Paola Garulli
Laura Montorselli
Laura Petri
Gianmarco Pitzanti

GRAFICA
Studio Mistaker
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci

DIGITALE E ABBONAMENTI
Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Francesca Bianchi
Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE
Massimo Boccaletti, Antioco Fois, Norberto Maccagno, Paola Stefanucci

FOTOGRAFIE
Tania Cristofari, Alberto Cristofari
Foto d'archivio: ANSA, Enpam, Getty Images

ILLUSTRAZIONI
Giovanni Gastaldi
Jacopo Rosati
Marta Signori

STAMPA
Poligrafici Il Borgo Srl
Via del Litografo, 6
40138 Bologna

BIMESTRALE — ANNO XXIX — N. 3 del 16/05/2024
Di questo numero sono state tirate 152.612 copie
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA — ONLINE
www.enpam.it/giornale-della-previdenza





**Formazione, video interviste, news,
strumenti di Salute Digitale, eventi:**

scopri come la **Digital Health**
sta cambiando il mondo della salute
e la professione medica e odontoiatrica.

Accedi a **www.tech2doc.it**



promosso da

ENPRAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

